

XIX LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

|   |             |    |
|---|-------------|----|
| COMMISSIONI RIUNITE (I e XI) .....  | <i>Pag.</i> | 3  |
| AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....  | »           | 35 |
| DIFESA (IV) .....   | »           | 46 |
| AGRICOLTURA (XIII) .....  | »           | 48 |
| POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) .....   | »           | 54 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA<br>VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI .....                                       | »           | 56 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI<br>SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE<br>LORO PERIFERIE ..... | »           | 61 |
| <i>INDICE GENERALE</i> .....  | <i>Pag.</i> | 62 |

---

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE  
ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 15.**

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Italia Viva - Renew Europe: A-IV-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+ Europa: Misto-+E.**

PAGINA BIANCA

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XI (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

|   |    |
|---|----|
| DL 75/2023: Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025. C. 1239 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 3  |
| ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....   | 9  |
| ALLEGATO 2 ( <i>Correzioni di forma approvate</i> ) .....   | 29 |

##### SEDE REFERENTE

*Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza del Presidente della XI Commissione, Walter RIZZETTO. — Intervengono la Sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino e il Sottosegretario di Stato per la salute Marcello Gemmato.*

#### La seduta comincia alle 14.45.

**DL 75/2023: Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025.**

**C. 1239 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 luglio 2023.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dà conto delle sostituzioni. Avverte che l'onorevole Furguele ha sottoscritto gli emendamenti 20.7 e 21.1; che l'onorevole Frijia ha sottoscritto l'articolo aggiuntivo Lampis 19.02

e che l'onorevole Rosso ha sottoscritto l'articolo aggiuntivo Frijia 32.02.

La sottosegretaria Sandra SAVINO ritira l'emendamento 12.9 del Governo.

Walter RIZZETTO, *presidente*, essendo stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori delle Commissioni sia assicurata anche mediante l'attivazione del circuito chiuso, in assenza di obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che l'articolo aggiuntivo Paolo Emilio Russo 1.019 resta accantonato. Avverte, altresì, che le Commissioni proseguono quindi l'esame dalla nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo 1.023 dei relatori, che pone quindi in votazione.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo 1.023 dei relatori, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Tucci 2.1 resta accantonato. Avverte, altresì, che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Cannizzaro 2.8 proposta dai relatori nella seduta di ieri.

Riccardo TUCCI (M5S) chiede di sottoscrivere l'emendamento Cannizzaro 2.8.

Le Commissioni approvano l'emendamento Cannizzaro 2.8 (*nuova formulazione*) (vedi allegato 1).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che gli emendamenti Cannata 2.3 e Calderone 2.10 sono stati ritirati dai presentatori. Avverte, altresì, che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Carotenuto 3.7 proposta dai relatori nella seduta di ieri.

Le Commissioni approvano l'emendamento Carotenuto 3.7 (*nuova formulazione*) (vedi allegato 1).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che restano accantonati l'emendamento 3.14 dei relatori ed i relativi subemendamenti.

Edoardo ZIELLO (LEGA) *relatore per la I Commissione*, anche a nome della collega Tenerini, relatrice per la XI Commissione, modificando il parere espresso nella seduta di ieri, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo D'Alessio 3.01, purché riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1).

La Sottosegretaria Sandra SAVINO esprime parere conforme a quello del relatore.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che i presentatori accettano la riformulazione dell'articolo aggiuntivo D'Alessio 3.01 proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo D'Alessio 3.01, come riformulato (vedi allegato 1).

Valentina BARZOTTI (M5S) fa presente che l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 3.02 affronta un tema importante, vale a dire quello della collocazione degli *ex navigator* nell'ambito delle attività previste dal programma GOL. Dichiara pertanto di ritirare l'articolo aggiuntivo con grande di-

spiacere, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto nel corso dell'esame da parte dell'Assemblea.

Le Commissioni respingono il subemendamento Barzotti 0.3.09.2 e, con distinte votazioni, approvano l'articolo aggiuntivo 3.09 del Governo (vedi allegato 1) e l'emendamento 4.16 dei relatori.

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Tassinari 5.011 e lo ritira.

Le Commissioni respingono il subemendamento Torto 0.5.012.1 e approvano l'articolo aggiuntivo 5.012 del Governo (vedi allegato 1); respingono quindi l'articolo aggiuntivo Toni Ricciardi 6.05.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Semenzato 8.2 resta accantonato.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo 8.05 dei relatori (vedi allegato 1).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che restano accantonati l'emendamento 9.6 dei relatori e i relativi subemendamenti.

Le Commissioni approvano l'emendamento 11.2 dei relatori (vedi allegato 1) e, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Boschi 12.1 e Casu 12.4.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che, a seguito del ritiro dell'emendamento 12.9 del Governo, tutti i subemendamenti ad esso riferiti sono decaduti. Avverte, altresì, che l'articolo aggiuntivo Schifone 12.01 resta accantonato. Chiede ai relatori se siano pronti ad esprimere i pareri sull'emendamento 9.6 dei relatori e sui relativi subemendamenti.

Edoardo ZIELLO (LEGA), *relatore per la I Commissione*, anche a nome della collega Tenerini, relatrice per la XI Commissione, conferma il parere contrario sui subemendamenti Zaratti 0.9.6.7, Scotto 0.9.6.2,

0.9.6.3, 0.9.6.4 e 0.9.6.5, Zaratti 0.9.6.6 e Bonafè 0.9.6.1, già espresso nella seduta di ieri. Raccomanda, quindi, l'approvazione dell'emendamento 9.6 dei relatori nella nuova formulazione.

La Sottosegretaria Sandra SAVINO esprime parere conforme a quello dei relatori. Conferma il parere favorevole sull'emendamento 9.6 dei relatori nella nuova formulazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Zaratti 0.9.6.7, Scotto 0.9.6.2, 0.9.6.3, 0.9.6.4 e 0.9.6.5, Zaratti 0.9.6.6 e Bonafè 0.9.6.1 e approvano l'emendamento 9.6 dei relatori (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Patriarca 13.10 avanzata dai relatori nella seduta di ieri.

Alfonso COLUCCI (M5S) chiede di sottoscrivere l'emendamento Patriarca 13.10.

Le Commissioni approvano l'emendamento Patriarca 13.10 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Caramanna 13.07 è stato ritirato dai presentatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Scotto 0.13.08.1 e Dori 0.13.08.2 e approvano l'articolo aggiuntivo 13.08 dei relatori (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*). Respingono, quindi, l'emendamento Giuliano 14.4.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Nevi 14.12 è stato ritirato dal presentatore.

Le Commissioni approvano l'emendamento 14.16 dei relatori e respingono il subemendamento D'Orso 0.15.07.1; approvano quindi l'articolo aggiuntivo 15.07 dei relatori (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*) e respingono l'articolo aggiuntivo Gia-

nassi 15.05. Con distinte votazioni approvano l'emendamento 16.1 dei relatori (*vedi allegato 1*), il subemendamento 0.18.03.1 del relatore per la I Commissione e l'articolo aggiuntivo 18.03 del Governo nel testo subemendato (*vedi allegato 1*). Respingono gli identici articoli aggiuntivi Ilaria Fontana 19.01, Scotto 19.010 e Mari 19.011.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Lampis 19.02 resta accantonato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Manzi 20.1.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che i presentatori accettano la proposta di riformulazione degli identici emendamenti Sasso 20.7, Rampelli 20.8, Lupi 20.16 e Dalla Chiesa 20.17, avanzata dai relatori nella seduta di ieri.

Laura CAVANDOLI (LEGA) chiede di sottoscrivere l'emendamento Sasso 20.7.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Sasso 20.7, Rampelli 20.8, Lupi 20.16 e Dalla Chiesa 20.17, come riformulati (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Lupi 20.27: si intende che vi abbiano rinunciato. Chiede, quindi, ai relatori ed al Governo di esprimere il parere sull'emendamento 20.47 dei relatori.

Edoardo ZIELLO (LEGA), *relatore per la I Commissione*, anche a nome della collega Tenerini, relatrice per la XI Commissione, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 20.47 dei relatori.

La Sottosegretaria Sandra SAVINO esprime parere favorevole sull'emendamento 20.47 dei relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento 20.47 dei relatori (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Faraone 20.39 resta accantonato. Avverte altresì che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento D'Attis 20.45, avanzata dai relatori nella seduta di ieri.

Le Commissioni approvano l'emendamento D'Attis 20.45 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*) e, con distinte votazioni, respingono gli identici articoli aggiuntivi Orfini 20.01, Mari 20.02 e Torto 20.03 nonché l'articolo aggiuntivo Amato 20.05.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) a nome del suo gruppo, ritira tutte le proposte emendative presentate ad eccezione dell'articolo aggiuntivo Toni Ricciardi 28.06.

Walter RIZZETTO, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'articolo aggiuntivo Lupi 20.09: si intende che vi abbiano rinunciato. Avverte, altresì, che i presentatori accettano la riformulazione degli identici emendamenti Sasso 21.1 e Cangiano 21.2, avanzata dai relatori nella seduta di ieri.

Laura CAVANDOLI (LEGA) chiede di sottoscrivere l'emendamento Sasso 21.1.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Sasso 21.1 e Cangiano 21.2 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che i presentatori ritirano l'articolo aggiuntivo Giaccone 22.03.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Auriella 26.6 e l'articolo aggiuntivo Carmina 26.01 e approvano l'emendamento 27.3 dei relatori (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Steger 28.5: si intende che vi abbia rinunciato. Avverte, quindi, che i presentatori ritirano l'emendamento Giagoni 28.6.

Le Commissioni approvano l'emendamento 28.67 dei relatori (*vedi allegato 1*) e respingono il subemendamento Zaratti 0.28.66.1; approvano, quindi, l'emendamento 28.66 dei relatori (*vedi allegato 1*).

Alessandro URZÌ (FDI) ritira l'emendamento a sua prima firma 28.59.

Le Commissioni respingono l'emendamento Alfonso Colucci 28.63.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che gli articoli aggiuntivi Porta 28.01, Caiata 28.02 e Onori 28.03 restano accantonati. Avverte, quindi, che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Trancassini 28.05 accolgono la proposta di riformulazione avanzata dai relatori nella seduta di ieri.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Trancassini 28.05 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Alessandro URZÌ (FDI) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Ciancitto 28.015 e lo ritira, preannunciando la presentazione in Assemblea di un ordine del giorno di analogo contenuto, che recepirà anche l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Cannata 28.023 accolgono la proposta di riformulazione avanzata dai relatori nella seduta di ieri.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Cannata 28.023 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Toni Ricciardi 28.026 resta accantonato.

Francesco MARI (AVS) chiede di sottoscrivere, anche a nome del collega Zaratti, l'articolo aggiuntivo Toni Ricciardi 28.026.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che i presentatori ritirano gli articoli aggiuntivi Iezzi 28.029 e Zinzi 28.032. Av-

verte, altresì, che i presentatori accettano la proposta di riformulazione dell'emendamento Cerreto 31.1 avanzata dai relatori nella seduta di ieri.

Le Commissioni approvano l'emendamento Cerreto 31.1 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Frijia 32.02 resta accantonato.

Le Commissioni respingono il subemendamento Enrico Costa 0.34.4.1 e approvano l'emendamento 34.4 dei relatori (*vedi allegato 1*); respingono, quindi, l'emendamento Zaratti 36.1.

Walter RIZZETTO, *presidente*, rimanendo da esaminare soltanto le proposte emendative tuttora accantonate, sospende la seduta per consentire ai relatori e al Governo di completarne l'istruttoria.

**La seduta, sospesa alle 15.10, è ripresa alle 16.10.**

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che le Commissioni procederanno alle votazioni delle proposte emendative precedentemente accantonate.

Avverte che le proposte di riformulazione, in corso di distribuzione, relative alle proposte emendative Paolo Emilio Russo 1.019, Tucci 2.1, Semenzato 8.2, Schifone 12.01, Faraone 20.39, degli identici articoli aggiuntivi Porta 28.01, Caiata 28.02 e Onori 28.03 nonché degli articoli aggiuntivi Lampis 19.02 e Frijia 32.02 sono state accolte dai presentatori.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Tucci 2.1 come riformulato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'articolo aggiuntivo Paolo Emilio Russo 1.019, come ulteriormente riformulato, l'emendamento Tucci 2.1, come riformulato (*vedi allegato 1*); respingono i subemendamenti Barzotti 0.3.14.1, 0.3.14.3,

0.3.14.2, 0.3.14.7, 0.3.14.5, 0.3.14.4, 0.3.14.6; approvano quindi gli emendamenti 3.14 dei relatori, come riformulato, Semenzato 8.2, come riformulato, nonché l'articolo aggiuntivo Schifone 12.01, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Marta SCHIFONE (FDI) dichiara che tutti i componenti del gruppo di Fratelli d'Italia della I Commissione e della XI Commissione sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Lampis 19.02, come riformulato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'articolo aggiuntivo Lampis 19.02 come riformulato, l'emendamento Faraone 20.39, come riformulato, nonché gli identici articoli aggiuntivi Porta 28.01, Caiata 28.02 e Onori 28.03, come riformulati (*vedi allegato 1*).

Arturo SCOTTO (PD-IDP) nel sottolineare come il gruppo del Partito Democratico abbia, nel corso dell'esame del provvedimento, fornito un contributo significativo anche ritirando alcune proposte emendative al fine di consentire l'inizio dell'esame in Assemblea nel termine previsto stigmatizza come l'accordo politico raggiunto non sia stato invece rispettato da parte della maggioranza e del Governo.

Pur riconoscendo alle presidenze di aver fatto tutto il possibile perché le intese raggiunte fra i gruppi fossero rispettate non può che stigmatizzare il fatto che sull'articolo aggiuntivo Ricciardi 28.026 precedentemente accantonato non sia stato dato parere favorevole. Al riguardo giudica incomprensibile il parere contrario pronunciato dalla Ragioneria generale dello Stato su una proposta emendativa che riguarda solo due piccoli comuni e che avrebbe un impatto finanziario molto limitato. Chiede pertanto che l'articolo aggiuntivo in questione resti per il momento accantonato.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ribadisce che le presidenze hanno fatto tutto ciò che era in loro potere affinché si trovasse una soluzione praticabile e finanziariamente sostenibile.

Alessandro URZÌ (FDI) nel condividere la questione affrontata dall'articolo aggiuntivo in questione, di cui riconosce la rilevanza, suggerisce al gruppo del Partito Democratico di presentare un ordine del giorno in Assemblea che ne riproduca il contenuto al fine di verificare nel prosieguo un possibile intervento normativo.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) nel ringraziare il collega Urzì per il suggerimento e la disponibilità a votare un ordine del giorno, chiede che l'emendamento sia posto in votazione solo al termine della seduta.

Alessandro URZÌ (FDI) dichiara che tutti i componenti del gruppo di Fratelli d'Italia della I Commissione e dell'XI Commissione sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Frijia 32.02, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Frijia 32.02, come riformulato (*vedi allegato 1*) e respingono l'articolo aggiuntivo Ricciardi 28.026.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che si è così concluso l'esame delle proposte emendative e subemendative presentate. Comunica che, oltre al parere del Comitato per la legislazione, sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni II, III, IV, VI, VIII, IX, X, XII e XIV, nonché il parere favorevole con condizioni della Commissione Bilancio e i pareri favorevoli con osservazioni delle Commissioni VII e XIII.

Sottopone quindi alle Commissioni la proposta di correzioni di forma ai sensi

dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento.

Le Commissioni approvano la proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni deliberano di conferire il mandato ai relatori, onorevole Ziello per la I Commissione e onorevole Tenerini per la XI Commissione, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, come modificato dalle proposte emendative approvate. Deliberano, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Walter RIZZETTO *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Arturo SCOTTO (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, stigmatizza, con rammarico, come l'accordo politico faticosamente raggiunto alla fine non sia stato rispettato da parte della maggioranza e del Governo. Ribadisce di non comprendere il parere contrario espresso dalla Ragioneria generale dello stato che di fatto ha impedito l'approvazione di un emendamento segnalato dal suo gruppo e certamente non oneroso.

Al riguardo ritiene che, in prospettiva, sarà molto difficile che si possano raggiungere ulteriori accordi volti a garantire un sereno ed ordinato svolgimento dei lavori delle Commissioni, dal momento che i fatti di oggi dimostrano che tali accordi non vengono rispettati.

**La seduta termina alle 16.20.**



## ALLEGATO 1

**DL 75/2023: Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025.**  
**C. 1239 Governo.**

**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

## ART. 1.

*Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:*

## Articolo 1-bis.

*(Disposizioni in materia di formazione del personale del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali)*

1. Nelle more del riordino della disciplina dell'accesso alla carriera dirigenziale, della valutazione della *performance* e della formazione iniziale e continua del personale dirigente e non dirigente delle pubbliche amministrazioni e al fine di rafforzare la capacità funzionale delle agenzie fiscali per l'attuazione della riforma fiscale e tributaria, la Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA), con atti di organizzazione, adottati secondo le linee di indirizzo del Ministro per la pubblica amministrazione e con le modalità previste a legislazione vigente, provvede alla formazione superiore, alla specializzazione e al continuo aggiornamento professionale in materia di fiscalità del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nonché al reclutamento mediante specifico corso-concorso di dirigenti per le predette amministrazioni dotati di specifiche professionalità tecniche in materia fiscale, tributaria e catastale. Conseguentemente il Ministero dell'economia e delle finanze, le predette Agenzie e quelle di cui al comma 6 stipulano con il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e con la SNA

apposite convenzioni per definire, in particolare:

a) l'articolazione della formazione dedicata, di carattere teorico, pratico o divulgativo, idonea a garantire, a decorrere dall'anno 2024, un volume annuo di iniziative non inferiore a quindici corsi specialistici, nonché l'individuazione condivisa delle professionalità cui affidare la docenza e delle sedi di svolgimento della formazione in presenza, da individuare anche tra le sedi centrali e periferiche del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali;

b) l'individuazione dei contenuti della formazione e lo sviluppo di programmi formativi differenziati per il personale dirigenziale e del comparto;

c) la predisposizione, l'organizzazione e la gestione, stabilendone altresì le materie specialistiche e i profili organizzativi e logistici, di specifici corsi-concorsi volti al reclutamento di personale di qualifica dirigenziale dotato di specifiche professionalità tecniche in materia fiscale, tributaria e catastale.

2. Le convenzioni relative al corso-concorso di cui al comma 1, lettera c), definiscono in particolare:

a) gli ambiti specialistici nei quali devono essere conseguiti i titoli di studio valevoli come requisiti per l'ammissione al corso-concorso ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70;

b) i criteri di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva e il numero delle

prove di esame, di cui almeno due prove scritte;

c) il contenuto di una o più ulteriori prove scritte obbligatorie di soluzione di questioni o problemi di natura tecnica, per la verifica del possesso delle capacità tecniche e delle attitudini afferenti agli specifici compiti da svolgere presso le articolazioni interne dei Dipartimenti delle finanze e della giustizia tributaria del Ministero dell'economia e delle finanze o presso le agenzie fiscali;

d) la composizione e le modalità di nomina delle commissioni esaminatrici del concorso per l'ammissione al corso-concorso e degli esami-concorso intermedio e finale di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272;

e) i programmi del corso, mirati a fornire ai partecipanti una formazione complementare rispetto al titolo posseduto per l'accesso al corso medesimo.

3. Il numero di posti destinati al corso-concorso di cui al comma 1, lettera c), è stabilito, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, anche in deroga all'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comunque in coerenza con la programmazione dei fabbisogni di personale del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali. I bandi del corso-concorso di cui al comma 1, lettera c), possono prevedere una riserva di posti non superiore al 20 per cento destinata al personale dipendente del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali in possesso dei titoli di studio previsti a legislazione vigente, che alla data di scadenza del bando abbia maturato almeno cinque anni di servizio. Sono ammessi a frequentare il corso-concorso i candidati vincitori del concorso entro il limite dei posti per dirigente disponibili, maggiorato del 20 per cento.

4. Per quanto non diversamente disposto, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della

Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, e al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70.

5. Al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'articolo 5-bis è sostituito dal seguente:

« Art. 5-bis. – (Formazione continua dei giudici e magistrati tributari) – Il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, con proprio regolamento, definisce i criteri e le modalità della formazione continua e dell'aggiornamento professionale dei giudici e dei magistrati tributari di cui all'articolo 1-bis, comma 1, mediante la frequenza di corsi periodici di carattere teorico-pratico organizzati e gestiti sulla base di apposita convenzione, prioritariamente, dalla Scuola nazionale dell'amministrazione con modalità separate e corsi distinti rispetto ai corsi di formazione destinati all'amministrazione finanziaria o, subordinatamente, dalle università accreditate ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19. Agli oneri per la formazione di cui al primo periodo si provvede nell'ambito degli stanziamenti annuali dell'apposita voce di bilancio in favore dello stesso Consiglio e sulla base di un programma di formazione annuale, comunicato al Ministero dell'economia e delle finanze entro il mese di luglio dell'anno precedente lo svolgimento dei corsi medesimi »;

b) all'articolo 24, comma 1, lettera h), le parole da: « nell'ambito degli stanziamenti » fino a: « lo svolgimento dei corsi » sono soppresse;

c) l'articolo 41 è abrogato.

6. Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 si applicano, previa definizione in via convenzionale delle relative modalità di attuazione, anche all'Agenzia del demanio e all'Agenzia delle entrate-Riscossione.

7. Agli oneri per l'attività di cui al comma 1 si provvede nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio della SNA per la parte corrispondente alla componente formativa di natura tributaria già ordinariamente

svolta dalla medesima Scuola e, per il residuo, secondo quanto stabilito dalle convenzioni, con gli ordinari stanziamenti di bilancio degli enti in favore dei quali è svolta l'offerta formativa. Agli oneri per le attività di predisposizione e di gestione dello specifico corso-concorso si provvede nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio degli enti in favore dei quali i corsi-concorsi sono svolti.

**1.023.** *(nuova formulazione)* I Relatori.

*Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Rideterminazione della dotazione organica dell'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise)*

1. Al fine di assicurare la continuità e il pieno svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente e del principio di invarianza della spesa per il personale, quale risultante dal rendiconto generale per l'esercizio 2022 regolarmente approvato, la dotazione organica dell'Ente suddetto, come stabilita dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 17 aprile 2013, è rideterminata, senza nuovi o maggiori oneri, in 47 unità di personale amministrativo, di cui 7 funzionari, 37 assistenti e 3 operatori, e 34 unità di personale di sorveglianza, area assistenti.

**1.019.** *(Ulteriore nuova formulazione)* Paolo Emilio Russo, Tassinari.

ART. 2.

*Sostituirlo con il seguente:*

Art. 2.

*(Misure urgenti in materia di lavoratori socialmente utili)*

1. Al fine di semplificare le assunzioni di cui all'articolo 1, comma 446, della legge

30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni pubbliche hanno facoltà di assumere a tempo indeterminato i lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, i lavoratori già rientranti nell'ambito di applicazione dell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, i lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, nonché i lavoratori impegnati in attività socialmente utili della Regione siciliana, di cui all'articolo 30, comma 1, della legge della Regione siciliana 28 gennaio 2014, n. 5, e i lavoratori inseriti nell'elenco regionale di cui al medesimo articolo 30, comma 1, della legge della Regione siciliana n. 5 del 2014, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, fino al 30 giugno 2026 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica e al piano di fabbisogno del personale, fermi restando i vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa.

**2.1.** *(nuova formulazione)* Tucci, Aiello, Barzotti, Carotenuto, Orrico, Morfino, D'Orso, Carmina, Raffa, Cantone, Scerra, Sergio Costa, Amato, Penza, L'Abbate, Auriemma, Alfonso Colucci, Riccardo Ricciardi.

*Dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* Al fine di favorire percorsi di politiche attive per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a disoccupati già percettori di trattamenti di mobilità in deroga, la regione Calabria è autorizzata a prorogare di un ulteriore anno i percorsi realizzati a seguito dell'accordo quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga in Calabria, anno 2015-2016, sottoscritto tra la regione Calabria e le parti sociali il 7 dicembre 2016. A tale fine, è assegnato alla regione Calabria un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2023.

*2-ter.* All'onere derivante dal comma *2-bis*, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo

10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

*2-quater.* Al comma 495 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole: « 30 giugno 2023 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 dicembre 2023 »,

**2.8.** (*nuova formulazione*) Cannizzaro, Arruzzolo, Furgiuele.

### ART. 3.

*Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:*

*2-bis.* Il personale dipendente dell'ANPAL, appartenente al comparto ricerca e al quale è applicato il contratto collettivo nazionale relativo al personale degli enti pubblici di ricerca, trasferito all'INAPP ai sensi del comma 2 del presente articolo, può chiedere il trasferimento presso altro ente pubblico di ricerca tra quelli di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**3.7.** (*nuova formulazione*) Carotenuto, Aiello, Auriemma, Barzotti, Alfonso Colucci, Penza, Riccardo Ricciardi, Tucci, Orrico.

*Apportare le seguenti modificazioni:*

*a) dopo il comma 6 aggiungere i seguenti:*

*6-bis.* All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, dopo la lettera *b-bis*) è aggiunta la seguente:

« *b-ter*) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è autorizzato ad avviare procedure di reclutamento, mediante concorso pubblico per titoli e prove scritta e orale, per l'assunzione del personale appartenente all'area dei funzionari di cui alla tabella B dell'allegato 2. Per le medesime esigenze di speditezza, le procedure di reclutamento di cui al primo periodo pos-

sono essere finalizzate anche al reclutamento di personale dell'area dei funzionari a valere sulle facoltà assunzionali ordinarie, per specifiche professionalità con competenze in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e riduzione delle condizioni di bisogno, analisi e valutazione delle politiche del lavoro, gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento, digitalizzazione, gestione di siti *internet* e contrattualistica pubblica. Ferme restando, a parità di requisiti, le riserve previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, il bando può prevedere l'attribuzione di un punteggio doppio per il titolo di studio richiesto per l'accesso, qualora il predetto titolo sia stato conseguito non oltre cinque anni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di reclutamento, e, in ogni caso, un'adeguata valorizzazione della specifica professionalità maturata da soggetti di elevata specializzazione tecnica che abbiano svolto attività presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ».

*6-ter.* Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è autorizzato, per il biennio 2024-2025, a reclutare, con corrispondente incremento della dotazione organica, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente di sei dirigenti di seconda fascia mediante l'indizione di procedure concorsuali pubbliche o anche attraverso lo scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari ad 819.509 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente uti-

lizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

*b) sostituire il comma 9 con il seguente:*

9. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita in via esclusiva la vigilanza e il controllo analogo sulla società. Gli indirizzi di carattere generale sono definiti e approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

*c) dopo il comma 16 aggiungere il seguente:*

16-bis. All'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, le parole: « del personale del comparto ministeri » sono sostituite dalle seguenti: « del personale dei Ministeri, dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro e dell'Ispettorato nazionale del lavoro dall'anno 2023 ».

### **3.14.** *(nuova formulazione)* I Relatori.

*Dopo l'articolo 3 inserire il seguente:*

#### Articolo 3-bis.

*(Disposizioni concernenti l'associazione Assoprevidenza – Associazione italiana per la previdenza complementare)*

1. All'articolo 58-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a) al comma 4:*

1) al primo periodo, le parole: « del Comitato per la promozione e lo sviluppo della previdenza complementare denominato "Previdenza Italia", istituito in data 21 febbraio 2011 » sono sostituite dalle seguenti: « dell'associazione Assoprevidenza

– Associazione italiana per la previdenza complementare »;

2) al secondo periodo, le parole: « Al predetto Comitato » sono sostituite dalle seguenti: « All'Assoprevidenza »;

3) al terzo periodo, le parole: « Al Comitato » sono sostituite dalle seguenti: « All'Assoprevidenza »;

*b) al comma 5, le parole: « Per il funzionamento del Comitato » sono sostituite dalle seguenti: « Per lo svolgimento dei compiti dell'Assoprevidenza ».*

2. Al fine di accrescere, nei limiti delle risorse disponibili, la capacità amministrativa concernente i processi di analisi e di valutazione degli interventi in materia di previdenza complementare, di cui all'articolo 58-bis, comma 4, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, come modificato dal comma 1 del presente articolo, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali eroga direttamente all'associazione Assoprevidenza – Associazione italiana per la previdenza complementare, entro il 31 marzo di ciascun anno, il contributo di cui al comma 5 del medesimo articolo 58-bis, come modificato dal comma 1 del presente articolo. In via transitoria, per l'anno 2023, le risorse di cui al primo periodo sono erogate entro il 30 settembre 2023.

3. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di attuazione del presente articolo, anche con riguardo alle occorrenti attività di programmazione e rendicontazione delle risorse trasferite a favore dell'associazione Assoprevidenza ai sensi del presente articolo.

**3.01.** *(nuova formulazione)* D'Alessio, Rosato, Boschi.

Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy)

1. All'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dopo le parole: « si articola » sono aggiunte le seguenti: « in non più di quattro dipartimenti e ».

2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a 210.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

**3.09.** Il Governo.

ART. 4.

All'articolo 4, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

« 2-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio »;

b) dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

« 3-bis. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai relativi adempimenti si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente ».

**4.16.** I Relatori.

ART. 5.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

Art. 5-bis.

(Misure urgenti in materia di alta formazione artistica, musicale e coreutica)

1. Il Fondo per il funzionamento ordinario delle istituzioni statali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è incrementato di euro 3.060.000 annui a decorrere dall'anno 2023. Alla copertura degli oneri derivanti dal primo periodo si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

2. A decorrere dal 1° gennaio 2023, le risorse, pari a euro 400.000, previste dall'articolo 19, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come rideterminate, da ultimo, dall'articolo 22-bis, comma 5, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono destinate al funzionamento ordinario dell'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta – Conservatoire de la Vallée d'Aoste.

3. Nell'ambito delle risorse destinate dal comma 1 al funzionamento ordinario delle istituzioni statali di alta formazione artistica, musicale e coreutica, stanziata per l'anno 2023, una quota pari a euro 3.020.790 è destinata alla copertura finanziaria degli oneri relativi ai compensi degli organi delle medesime istituzioni per gli anni 2022 e 2023, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 303 e 304, dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234. A decorrere dall'anno 2024, le risorse di cui al primo periodo relative al funzionamento ordinario delle medesime istituzioni sono destinate prioritariamente alla copertura finanziaria degli oneri relativi ai compensi degli organi delle medesime istituzioni, secondo quanto pre-

visto dall'articolo 1, commi 303 e 304, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

**5.012.** Il Governo.

**ART. 8.**

*Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: e dopo le parole: « di monitoraggio delle azioni poste in essere » sono aggiunte le seguenti: « , secondo precisi indicatori dei livelli delle prestazioni sanitarie stabiliti a livello nazionale, che devono essere rispettati in tutte le regioni e province autonome, anche avvalendosi del parere e dell'esperienza delle associazioni dei malati oncologici, e che il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza monitora nell'ambito del Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, di cui al decreto del Ministro della salute 12 marzo 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 14 giugno 2019, con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente ».*

**8.2.** *(nuova formulazione)* Semenzato, Alessandro Colucci, Cattoi, Comaroli, Benigni, Patriarca, Maerna, Lucaselli, Gebhard, Bonetti, Rosato, Furfaro, Malavasi, Zanella, Quartini.

*Dopo l'articolo 8 inserire il seguente*

**Art. 8-bis**

*(Disposizioni in materia di procedure elettorali e di composizione del consiglio nazionale, dei consigli territoriali e dei relativi organi disciplinari dell'Ordine degli psicologi)*

1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro della salute, sentito il Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, con decreto di natura regolamentare, disciplina:

a) il procedimento elettorale per il rinnovo degli organi ordinistici, garantendo

la rappresentanza negli organi collegiali territoriali e nazionali dell'Ordine degli psicologi anche degli iscritti alla sezione B dell'albo professionale del medesimo Ordine;

b) le modalità per l'integrazione degli organi disciplinari anche istruttori di cui all'articolo 1, comma 3, lettera i), del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, con i componenti iscritti alla sezione B dell'albo professionale dell'Ordine degli psicologi, nel caso di procedimenti che coinvolgono gli iscritti alla medesima sezione B del citato albo professionale, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328.

2. Dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro della salute di cui al comma 1, il decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 2005, n. 221, è abrogato.

3. Le elezioni per il rinnovo degli organi dell'Ordine degli psicologi successive alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si svolgono in osservanza delle disposizioni contenute nel decreto del Ministro della salute di cui al comma 1, non oltre il 31 dicembre 2024.

4. Gli organi territoriali e nazionali, ordinari e straordinari, dell'Ordine degli psicologi in carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono prorogati fino allo svolgimento delle elezioni cui al comma 3.

**8.05.** I Relatori.

**ART. 9.**

*Dopo il comma 1 inserire i seguenti:*

1-bis. Presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito l'Osservatorio nazionale sulle sanzioni per le violazioni del codice della strada, che svolge le seguenti attività:

a) predispone e presenta al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti una re-

lazione annuale, elaborata sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'interno e dall'Istituto nazionale di statistica relativi all'applicazione degli articoli 142 e 208 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, contenente in particolare i dati relativi agli incidenti stradali e alla regolarità e trasparenza nell'utilizzo dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie e nell'uso dei dispositivi elettronici di controllo della velocità;

b) verifica le segnalazioni delle associazioni dei consumatori operanti nel settore e può richiedere dati e informazioni alle competenti amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

1-ter. L'Osservatorio di cui al comma 1-bis è composto da tre membri, di cui uno con funzione di Presidente. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono nominati i membri dell'Osservatorio e sono definite le modalità di funzionamento dell'Osservatorio medesimo. L'incarico di componente dell'Osservatorio ha una durata di quattro anni. Con il decreto di cui al primo periodo sono stabiliti i compensi dei componenti dell'Osservatorio nei limiti di spesa di cui al comma 1-quater.

1-quater. Per il funzionamento dell'Osservatorio di cui al comma 1-bis e per la corresponsione dei compensi ai membri nominati ai sensi del comma 1-ter, è autorizzata la spesa di euro 50.000 per l'anno 2023 e di euro 150.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

1-quinquies. Agli oneri derivanti dai commi 1-bis, 1-ter e 1-quater, pari a euro 50.000 per l'anno 2023 e a euro 150.000 a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Mi-

nistero delle infrastrutture e dei trasporti. Il ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

1-sexies. L'Osservatorio si avvale delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti disponibili a legislazione vigente.

## 9.6. (nuova formulazione) I Relatori.

### ART. 11.

*Al comma 2, sostituire le parole: risorse umane con le seguenti: risorse umane, strumentali e finanziarie.*

**11.2.** I Relatori. *(in recepimento della condizione espressa dalla Commissione Bilancio e volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione)*

### ART. 12.

*Dopo l'articolo 12 inserire il seguente:*

#### Art. 12-bis.

*(Modifica all'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, in materia di organizzazione amministrativa e spese di personale degli ordini e collegi professionali)*

1. Al comma 2-bis dell'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, dopo il primo periodo è inserito il seguente: « Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali, ai relativi organismi nazionali e agli enti avente natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo



che la legge non lo preveda espressamente ».

**12.01.** *(Proposta di nuova formulazione)*  
Schifone.

ART. 13.

*Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:*

*7-bis.* Al fine di assicurare un più efficace funzionamento del processo esecutivo attraverso l'ampliamento del numero dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita ai sensi degli articoli 534-*bis* e 591-*bis* del codice di procedura civile, nelle more dell'adozione dei decreti integrativi o correttivi del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, il giudice dell'esecuzione che conferisce la delega delle operazioni di vendita può nominare, senza obbligo di specifica motivazione, un professionista iscritto nell'elenco di cui all'articolo 179-*ter* delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile di un altro circondario del distretto della corte di appello di appartenenza.

**13.10.** *(nuova formulazione)* Patriarca, Calderone, Pittalis.

*Dopo l'articolo 13 aggiungere il seguente:*

Art. 13-*bis*.

*(Aumento della dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali, area dei funzionari, del Ministero della giustizia)*

1. Al fine di assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari e di garantire nel tempo gli effetti derivanti dagli interventi straordinari effettuati in attuazione del PNRR anche attraverso le assunzioni di personale già autorizzate a legislazione vigente, la dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali, area dei funzionari, del Ministero della giustizia è aumentata di 1.947 unità.

2. All'adeguamento delle tabelle concernenti le dotazioni organiche del personale amministrativo del Ministero della giusti-

zia, allegate al regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, come modificato dall'articolo 1, comma 5, del presente decreto.

**13.08.** *(nuova formulazione)* Relatori.

ART. 14.

*Al comma 6, dopo le parole: di cui ai commi 4 e 5 aggiungere le seguenti: nonché per le spese di funzionamento derivanti dal comma 8*

*Conseguentemente, all'articolo 14, comma 9, premettere le seguenti parole: Fermo restando quanto previsto dal comma 6,*

**14.16.** I Relatori. *(in recepimento della condizione espressa dalla Commissione Bilancio e volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione)*

ART. 15.

*Dopo l'articolo 15 è inserito il seguente:*

Art. 15-*bis*.

*(Disposizioni riguardanti i magistrati onorari)*

1. All'articolo 50, comma 1, lettera f), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e ai magistrati onorari del contingente ad esaurimento confermati ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 ».

2. I magistrati onorari del contingente ad esaurimento confermati ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 13 luglio

2017, n. 116, che hanno optato per il regime esclusivo sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria dell'INPS.

3. Fatto salvo quanto previsto al comma 5, i magistrati onorari del contingente ad esaurimento confermati ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, che esercitano le funzioni in via non esclusiva e abbiano titolo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense mantengono l'iscrizione presso la medesima Cassa.

4. Le modalità di applicazione del comma 3 sono disciplinate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, sentita la Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense.

5. I magistrati onorari del contingente ad esaurimento confermati ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, che esercitano le funzioni in via non esclusiva sono iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

6. La ripartizione dell'onere contributivo di cui al comma 5 è stabilita nella misura di un terzo a carico del magistrato onorario e di due terzi a carico del Ministero della giustizia.

7. Per i magistrati onorari confermati che non hanno optato per l'esercizio esclusivo delle funzioni e che sono pubblici dipendenti restano ferme le autorizzazioni di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente decreto.

**15.07.** *(nuova formulazione)* I Relatori.

#### ART. 16.

*Al comma 3, sostituire le parole:* riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 37, comma 1, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26 *con le seguenti:* riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 37, della legge 25 luglio 2005, n. 150.

**16.1.** I Relatori. *(in recepimento della condizione espressa dalla Commissione Bi-*

*lancio e volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione)*

#### ART. 18.

*All'emendamento 18.03, sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Nell'ambito dell'operazione di cui al comma 1, per razionalizzare l'assetto societario delle proprie partecipate, il Ministero dell'economia e delle finanze acquista, con il consenso della Banca d'Italia, la partecipazione da questa detenuta nella società da incorporare, tenendo conto del suo valore nominale.

**0.18.03.1.** Il relatore per la I Commissione.

*Dopo l'articolo 18 inserire il seguente:*

#### Articolo 18-bis.

*(Fusione per incorporazione della società SOSE Spa nella società SOGEI Spa e disposizioni concernenti i lavoratori dell'Agenzia delle entrate-Riscossione trasferiti alla società SOGEI Spa)*

1. Al fine di ottimizzare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi svolti, la società Soluzioni per il sistema economico (SOSE) Spa, costituita ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge 8 maggio 1998, n. 146, è fusa per incorporazione nella società SOGEI – Società generale d'informatica Spa, di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, senza necessità delle relazioni di cui agli articoli 2501-*quinquies* e 2501-*sexies* del codice civile. I termini di cui agli articoli 2501-*ter*, quarto comma, 2501-*septies*, primo comma, e 2503, primo comma, del codice civile sono dimezzati. La fusione è efficace con l'iscrizione di cui all'articolo 2504 del codice civile e per effetto della stessa la società incorporante subentra in tutti i rapporti giuridici attivi, passivi e processuali della società incorporata. Gli effetti contabili della fusione sono

imputati all'esercizio della società incorporante in corso alla data della fusione. A decorrere dalla data di efficacia della fusione, tutti i riferimenti alla società incorporata contenuti in atti normativi si intendono riferiti alla società incorporante.

2. Nell'ambito dell'operazione di cui al comma 1, per razionalizzare l'assetto societario delle proprie partecipate, il Ministero dell'economia e delle finanze acquisita, al valore nominale, le azioni della società da incorporare detenute dalla Banca d'Italia.

3. Al fine di garantire, senza soluzione di continuità, la prestazione, in favore dell'amministrazione economico-finanziaria, delle attività affidate dalla legge o da specifici atti alla società incorporata, la società incorporante stipula con le amministrazioni affidanti, alla scadenza degli atti esecutivi attualmente vigenti, analoghi accordi per definire i livelli di servizio e le modalità operative di erogazione delle prestazioni, tenuto conto della specificità delle attività finora svolte; ai medesimi fini, in sede di prima applicazione delle disposizioni del comma 1, la società incorporante continua a utilizzare la struttura produttiva della società incorporata, anche mediante la costituzione di un'apposita unità organizzativa.

4. I componenti in carica del consiglio di amministrazione della società incorporante decadono, senza applicazione delle disposizioni dell'articolo 2383, terzo comma, del codice civile, e restano in carica fino alla data dell'assemblea da convocare, entro trenta giorni dalla data di efficacia della fusione, per il rinnovo del consiglio di amministrazione, che è composto di cinque membri nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, nell'esercizio dei propri diritti di azionista, di cui tre scelti, anche in deroga alle disposizioni dell'articolo 11, comma 8, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, tra i dipendenti dell'amministrazione economico-finanziaria, ai quali si applica l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

5. L'operazione di cui al comma 1 è esente da imposizione fiscale.

6. I lavoratori alle dipendenze dell'Agenzia delle entrate-Riscossione con contratto di lavoro subordinato, trasferiti alla società SOGEI – Società generale d'informatica Spa ai sensi dell'articolo 1, commi da 258 a 263, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, mantengono, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'iscrizione al Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici di cui alla legge 2 aprile 1958, n. 377, con ogni conseguente effetto, se alla data della cessione del ramo di azienda risultano iscritti al predetto Fondo.

7. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di 435.000 euro per l'anno 2023, cui si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di conto capitale di cui all'articolo 34-ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

**18.03.** Il Governo.

#### ART. 19.

*Dopo l'articolo 19, aggiungere il seguente:*

#### Art. 19-bis.

*(Disposizioni in materia di adeguamento della dotazione organica del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna per la realizzazione del progetto del consorzio ETIC)*

1. Per il triennio 2023-2025, il Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna è autorizzato ad assumere sei unità di personale, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di cui un'unità da inquadrare nell'area dei funzionari e cinque unità nell'area degli assistenti, nonché a trasformare da tempo parziale a tempo pieno il rapporto di lavoro di un'unità nell'area degli assistenti (ex posizione economica B2) e due unità nell'area dei

funzionari (ex posizione economica C1), in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nei limiti della dotazione organica vigente, come definita ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di garantire la partecipazione alla realizzazione del progetto del consorzio ETIC (Einstein Telescope Infrastructure Consortium), nell'ambito della missione 4 del PNRR coordinata dal Ministero dell'università e della ricerca, finalizzato all'installazione dell'interferometro gravitazionale *Einstein Telescope* nella miniera di Sos Enattos.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna è autorizzato, per il triennio 2023-2025, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, a bandire procedure concorsuali pubbliche senza obbligo di previo espletamento delle procedure di mobilità, in deroga a quanto previsto dagli articoli 30 e 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a euro 17.000 per l'anno 2023 per le procedure concorsuali, a euro 15.628 per l'anno 2023 per la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno e a euro 285.368 annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede a valere sulle risorse del bilancio del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e indebitamento netto, pari a 25.049 euro per l'anno 2023 e a 146.965 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'ac-

cantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**19.02.** (nuova formulazione) Lampis, Rottelli, Deidda, Mura, Polo, Mattia.

#### ART. 20.

*Al comma 3 apportare le seguenti modificazioni:*

*a) sostituire la lettera a) con la seguente:*

*a) all'articolo 2-bis, comma 2, le parole da: « senza che, in generale » fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: « . Per i primi tre cicli dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale, coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti, valutati ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124, nonché coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e i titolari di contratti di docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni accedono ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale relativi alla classe di concorso interessata, nei limiti della riserva di posti e con le modalità stabiliti con decreto adottato dal Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Ministro dell'istruzione e del merito »;*

*b) dopo la lettera b) aggiungere la seguente:*

*b-bis) all'articolo 2-ter, dopo il comma 4 è inserito il seguente:*

*« 4-bis. Coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno*

uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti, valutati ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124, nonché coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, conseguono, fermo restando il possesso del titolo di studio necessario con riferimento alla classe di concorso, l'abilitazione all'insegnamento attraverso l'acquisizione di 30 CFU o CFA tra quelli che compongono il percorso universitario e accademico di formazione iniziale di cui all'articolo 13, comma 2 »;

*c) alla lettera d), al numero 1) premettere il seguente:*

01) al comma 2, le parole: « della riserva di posti stabilita » sono sostituite dalle seguenti: « della riserva di posti e con le modalità stabilite »;

*d) dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:*

*3-bis.* All'articolo 1, comma 6, ultimo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, le parole: « 38 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « 45 per cento ».

*3-ter.* Al fine di potenziare le attività di ricerca, gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, possono utilizzare, a valere sulle proprie risorse assunzionali, le procedure selettive riservate a ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e di secondo livello per l'accesso, rispettivamente, al secondo livello e al primo livello avviate tra il 1° gennaio 2019 e il 1° gennaio 2022.

*3-quater.* All'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 4-bis, il primo periodo è sostituito dal seguente: « Ferme restando le abilitazioni già conseguite secondo il previgente ordinamento, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, ai fini di cui al comma

4, il personale in servizio presso le scuole secondarie che chiedono il riconoscimento della parità o che lo hanno già ottenuto consegue il requisito del titolo di abilitazione secondo le modalità stabilite dagli articoli 2-bis e 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 »;

*b)* dopo il comma 4-bis è inserito il seguente:

« 4-ter. In via straordinaria, per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, con riferimento ai soggetti la cui iscrizione ai percorsi di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento di cui agli articoli 2-bis e 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, non sia stata accolta per mancanza dell'offerta formativa, è considerato valido requisito, ai soli fini di cui al comma 4 del presente articolo, in luogo del titolo di abilitazione di cui al comma 4-bis, l'aver prestato servizio presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, nei dieci anni precedenti, valutati ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124 ».

\* **20.7.** (nuova formulazione) Sasso, Latini, Loizzo, Miele, Iezzi, Bordonali, Ravetto, Stefani, Giaccone, Caparvi, Giagoni, Nisini.

\* **20.8.** (nuova formulazione) Rampelli, Cangianno, Mollicone, Amorese, Malagola, Messina, Lupi, Morgante.

\* **20.16.** (nuova formulazione) Lupi, Cavo, Alessandro Colucci.

\* **20.17.** (nuova formulazione) Dalla Chiesa, Tassinari.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*6-bis.* All'articolo 5 del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 11-quinquies:

1) alla lettera a), le parole: « ovvero abbiano superato la prova scritta e la prova orale dopo essere stati ammessi a seguito di

un provvedimento giurisdizionale cautelare, anche se successivamente caducato » sono soppresse;

2) alla lettera *b*), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « ovvero abbiano superato la prova scritta e la prova orale dopo essere stati ammessi a seguito di un provvedimento giurisdizionale cautelare, anche se successivamente caducato »;

*b*) dopo il comma 11-*novies* sono aggiunti i seguenti:

« 11-*decies*. I soggetti che alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono in servizio presso istituzioni scolastiche in qualità di dirigenti scolastici a seguito di immissione in ruolo con riserva per aver partecipato al concorso indetto con decreto del direttore generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 1259 del 23 novembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4<sup>a</sup> serie speciale, n. 90 del 24 novembre 2017, superando la prova scritta e la prova orale dopo essere stati ammessi a seguito di un provvedimento giurisdizionale cautelare, sono confermati definitivamente in ruolo a condizione che abbiano superato il periodo di formazione e prova.

11-*undecies*. I soggetti destinatari di provvedimenti di revoca della nomina o di risoluzione del contratto di dirigente scolastico, adottati in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali, che hanno partecipato con riserva al concorso indetto con decreto del direttore generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 1259 del 23 novembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4<sup>a</sup> serie speciale, n. 90 del 24 novembre 2017, superando la prova scritta e la prova orale, a condizione che abbiano superato il relativo periodo di formazione e prova, sono immessi in ruolo con decorrenza dal 1° settembre 2024 nei posti vacanti e disponibili, con precedenza rispetto alle assunzioni per l'anno scolastico 2024/2025, fatta salva la necessità di eseguire i provvedimenti giurisdizionali che dispongono l'immissione in ruolo dei partecipanti alla procedura concorsuale indetta con decreto del direttore generale del Ministero dell'istruzione, del-

l'università e della ricerca del 13 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4<sup>a</sup> serie speciale, n. 56 del 15 luglio 2011 ».

**20.47.** I Relatori.

*Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

6-*bis*. A decorrere dalla costituzione delle graduatorie provinciali delle supplenze per i posti di sostegno successive alla pubblicazione del regolamento per l'attuazione del comma 6-*bis* dell'articolo 4 della legge 3 maggio 1999, n. 124, in aggiunta a quanto riconosciuto per il servizio, è riconosciuto un punteggio ulteriore di 3 punti per ciascun anno di servizio prestato su posto di sostegno successivamente al conseguimento del titolo di specializzazione sul sostegno.

**20.39.** (*nuova formulazione*) Faraone, Boschi, D'Alessio, Grippo, Giachetti.

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

6-*bis*. All'articolo 6 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a*) al comma 1 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Le risorse di cui al presente comma sono iscritte in uno specifico capitolo di bilancio e sono finalizzate all'incremento del fondo per il funzionamento amministrativo-didattico della scuola europea di Brindisi e alla retribuzione del personale docente e amministrativo di madrelingua o esperto »;

*b*) al comma 1-*ter* sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Il personale di cui al primo periodo, contrattualizzato nel limite delle risorse finanziarie di cui al medesimo primo periodo, concorre alla definizione dell'organico complessivo della Scuola europea di Brindisi. Al fine di consentire la retribuzione del personale docente e amministrativo di madrelingua o esperto, il Ministero dell'istruzione e del merito attribuisce le risorse finanziarie nei limiti del *budget* assegnato. Il Ministero dell'istruzione e del merito adotta ogni op-

portuna misura, per il tramite dell'Ufficio scolastico regionale competente, al fine di assicurare il rispetto del limite di spesa nel conferimento degli incarichi da parte della Scuola europea di Brindisi e provvede al monitoraggio periodico della spesa avvalendosi del sistema informativo del Ministero stesso ».

**20.45.** (nuova formulazione) D'Attis, Tassinari.

#### ART. 21.

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 1, sopprimere le parole da:* In ragione fino a: periferica del Ministero dell'istruzione e del merito,;

b) *dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:*

4-bis. Le istituzioni scolastiche impegnate nell'attuazione degli interventi relativi al PNRR possono attingere alle graduatorie di istituto per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR di cui hanno la diretta responsabilità in qualità di soggetti attuatori. Per le finalità di cui al primo periodo le istituzioni scolastiche sono autorizzate, nei limiti delle risorse ripartite di cui al terzo periodo, ad attivare incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario a tempo determinato fino al 31 dicembre 2023. Per le finalità di cui al presente comma, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito è istituito un fondo, con la dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2023, da ripartire tra gli uffici scolastici regionali con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2-bis, comma 7, quarto periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.

4-ter. Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la progettazione, lo svi-

luppo e la realizzazione della piattaforma « Famiglie e studenti », come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali. La piattaforma è costituita da un'infrastruttura tecnica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti e funzionali alle attività del predetto Ministero, al fine di semplificare l'accesso ad essi e il loro utilizzo. I servizi digitali della piattaforma sono erogati nel rispetto dei principi e delle prescrizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Il Ministero dell'istruzione e del merito e le istituzioni scolastiche ed educative statali utilizzano i dati presenti nella piattaforma limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi di quest'ultima e per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali. L'accesso alla piattaforma è consentito con le modalità di cui al comma 2-quater dell'articolo 64 del citato codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

4-quater. Nell'ambito dei servizi digitali a sostegno del diritto allo studio, al fine di semplificare l'erogazione delle prestazioni a favore delle famiglie e degli studenti, di ottimizzare le attività del Ministero dell'istruzione e del merito e delle istituzioni scolastiche ed educative statali e di alimentare la piattaforma di cui al comma 4-ter, il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato ad acquisire dall'Istituto nazionale della previdenza sociale i dati, in forma aggregata e privi degli elementi identificativi, suddivisi per fasce, relativi all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) delle famiglie di cui fanno parte studenti iscritti presso le istituzioni suddette, al fine di ripartire le risorse tra queste ultime, privilegiando quelle con un maggiore numero di studenti appartenenti a famiglie bisognose. Le operazioni di acquisizione sono effettuate nel rispetto dei principi e delle prescrizioni del regola-

mento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, nonché del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196. Al fine di poter ricevere i dati dell'ISEE, il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato a trasmettere all'Istituto nazionale della previdenza sociale i dati necessari a individuare gli studenti delle istituzioni scolastiche ed educative statali, adottando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ai sensi dell'articolo 32 del citato regolamento (UE) 2016/679. Le istituzioni scolastiche ed educative statali, in qualità di enti erogatori, per il tramite della piattaforma di cui al comma 4-ter del presente articolo, effettuano altresì i controlli sul sistema informativo dell'ISEE previsto dall'articolo 60, comma 3-bis, lettera f-quinquies), del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, relativi alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive concernenti i dati dell'ISEE delle famiglie che abbiano richiesto il riconoscimento del contributo, ai sensi dell'articolo 71 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4-quinquies. Il Ministro dell'istruzione e del merito, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta uno o più decreti, di natura non regolamentare, con i quali definisce i servizi digitali compresi nella piattaforma di cui al comma 4-ter, gli standard tecnologici e i criteri di sicurezza, di accessibilità, di disponibilità e di interoperabilità, i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare il corretto, lecito e trasparente trattamento dei dati, le garanzie per i diritti e le libertà degli interessati, i tempi di conservazione dei dati e le misure di sicurezza di cui al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.

4-sexies. Le attività previste dai commi 4-ter, 4-quater, 4-quinquies sono svolte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

4-septies. All'articolo 1, comma 560, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, dopo le parole: « Ministro dell'istruzione e del merito, » sono inserite le seguenti: « previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ».

4-octies. Le disposizioni dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, si applicano anche negli anni 2023 e 2024. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 500.000 euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440.

4-novies All'articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107, dopo le parole: « da 121 a 124 » sono inserite le seguenti: « , nonché per la formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ».

\* 21.1. (Proposta di nuova formulazione)  
Sasso.

\* 21.2. (Proposta di nuova formulazione)  
Cangiano.

#### ART. 27.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: a euro 2.401.507 per il 2023 e a euro 7.204.519 annui a decorrere dal 2024 con le seguenti: a euro 2.401.508 per l'anno 2023 e a euro 7.204.520 annui a decorrere dall'anno 2024

27.3. I Relatori. (in recepimento della condizione espressa dalla Commissione Bilancio e volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione)

#### ART. 28.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: dei predetti tirocinanti aggiungere le seguenti: . Allo svolgimento delle procedure concorsuali di cui al presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione



vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**28.67.** I Relatori. *(in recepimento della condizione espressa dalla Commissione Bilancio e volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione)*

*Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:*

*a-bis)* all'articolo 3, comma 5-ter, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: « Per il personale non dirigenziale si applicano i criteri e le procedure di cui al comma 5 del presente articolo anche assicurando il rispetto del principio dell'accesso dall'esterno nel corso del triennio di programmazione in misura non inferiore al cinquanta per cento dei posti dei fabbisogni »;

**28.66.** I Relatori.

*Nel capo I, dopo l'articolo 28 aggiungere il seguente:*

Articolo 28-bis.

*(Rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni per il coordinamento degli interventi in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico)*

1. Allo scopo di favorire il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, è istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze la Cabina di regia per l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, di seguito denominata « Cabina di regia ». Dall'ambito di competenza della Cabina di regia è escluso il patrimonio immobiliare del Ministero della difesa. La Cabina di regia è presieduta dal Ministro dell'economia e delle finanze o da un suo delegato ed è composta da rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Ministro per gli affari europei, il Sud, le

politiche di coesione e il PNRR, del Ministero della cultura, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero della giustizia, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero del turismo, della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dell'Agenzia del demanio e dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Possono essere invitati a partecipare ai lavori della Cabina di regia rappresentanti di enti, organismi o associazioni portatori di specifici interessi.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Cabina di regia esercita funzioni di impulso, coordinamento e controllo in materia di programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla valorizzazione e alla dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. In particolare, la Cabina di regia:

*a)* adotta il programma nazionale pluriennale di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, che definisce i principi, gli strumenti e i criteri per l'attuazione degli interventi; ne cura l'aggiornamento annuale e ne monitora lo stato di avanzamento, promuovendo il coordinamento tra i diversi livelli di governo, gli enti pubblici nazionali e territoriali e ogni altro soggetto pubblico e privato competente;

*b)* elabora linee guida in attuazione del programma di cui alla lettera *a)*;

*c)* acquisisce dagli enti e dai soggetti attuatori del programma di cui alla lettera *a)* i piani di investimento e gli atti di programmazione degli interventi di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, allo scopo di condurre monitoraggi periodici sullo stato di avanzamento dei predetti interventi.

3. La Cabina di regia si avvale di una struttura tecnica composta da un dirigente generale e da cinque unità di personale non

dirigenziale di supporto alle attività, da inquadrare nell'area dei funzionari del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro – comparto Funzioni centrali, individuate tra il personale dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze ovvero, con trattamento economico complessivo a carico dell'amministrazione di destinazione, tra il personale dei ruoli delle altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che è collocato fuori ruolo o in posizione di comando o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti e al quale si applica l'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127. All'atto del collocamento fuori ruolo del predetto personale, è reso indisponibile nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza, per tutta la durata del collocamento fuori ruolo, un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario. Al conferimento dell'incarico dirigenziale di cui al primo periodo non si applicano i limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001. A supporto della Cabina di regia è altresì assegnato un contingente di esperti o consulenti nominati ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, con un compenso nel limite di spesa complessivo di 170.000 euro per l'anno 2023 e di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024. Per le spese di funzionamento è autorizzata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2023 e di 300.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024.

4. Ai componenti della Cabina di regia e ai partecipanti ai suoi lavori non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

5. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 407.241 euro per l'anno 2023 e a 1.348.958 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad

apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**28.05.** *(nuova formulazione)* Trancassini, Caiata, Urzì, Schifone.

*Nel capo I, dopo l'articolo 28 aggiungere il seguente:*

Art. 28-bis.

*(Determinazione della capacità fiscale pro capite per i comuni della Regione siciliana e della Sardegna)*

1. Al comma 790 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Per i comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, la capacità fiscale *pro capite* è quella determinata dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del comma 565, lettera c), dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ».

**28.023.** *(nuova formulazione)* Cannata.

*Nel capo I, dopo l'articolo 28 aggiungere il seguente:*

Articolo 28-bis.

*(Disposizioni in materia di immissione nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale degli impiegati a contratto di cittadinanza italiana in servizio presso le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura all'estero)*

1. La dotazione organica del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, come determinata dalla tabella 1 allegata al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, con riguardo all'area degli assistenti è incrementata di 200 unità a decorrere dal 1° gennaio 2024. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è autorizzato ad assumere, a tempo indeterminato, per l'anno 2024, mediante apposita procedura

concorsuale per titoli ed esami, un contingente di personale di 200 unità appartenenti all'area degli assistenti.

2. Nell'ambito della procedura concorsuale di cui al comma 1, il 50 per cento dei posti è riservato ai dipendenti di cittadinanza italiana assunti a contratto a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 152 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, che siano in possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'area degli assistenti e che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio continuativo e lodevole, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 167 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967. Con riferimento agli impiegati a contratto cessati dal servizio, di cui al secondo comma dell'articolo 160 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967, ai fini del computo dei tre anni di servizio continuativo e lodevole, di cui al presente comma, si tiene conto del periodo di servizio antecedente alla cessazione.

3. I vincitori della procedura concorsuale di cui al comma 1 sono immessi nei ruoli organici del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale con le modalità di cui al presente articolo e in deroga all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 7.498.890 euro annui a decorrere dall'anno 2024 per le assunzioni a tempo indeterminato, a 400.000 euro per l'anno 2023 per le spese concorsuali nonché a 749.889 euro per l'anno 2024 e 74.988 euro annui a decorrere dall'anno 2025 per le spese di funzionamento, si provvede mediante riduzione, in misura pari a 400.000 euro per l'anno 2023, a 8.248.779 euro per l'anno 2024 e a 7.573.878 euro annui a decorrere dall'anno 2025, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e

della cooperazione internazionale. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

\* **28.01.** (nuova formulazione) Porta, Di Sanzo, Toni Ricciardi, Carè.

\* **28.02.** (nuova formulazione) Caiata.

\* **28.03.** (nuova formulazione) Onori, Lomuti, Aiello, Auriemma, Barzotti, Carotenuto, Alfonso Colucci, Penza, Riccardo Ricciardi, Tucci, Orrico.

#### ART. 31.

*Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:*

*3-bis.* All'articolo 23 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 5, le parole: « delle tariffe dovute dagli operatori al Ministero della salute per la gestione e l'aggiornamento della BDN, nonché » sono sostituite dalle seguenti: « delle tariffe dovute al Ministero della salute » e le parole da: « , tenuto conto » fino alla fine del comma sono soppresse;

*b)* al comma 6, le parole: « ai fini della copertura delle spese sostenute per il funzionamento della BDN » sono sostituite dalle seguenti: « per lo svolgimento delle attività di cui al comma 5 »;

*c)* dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

« *5-bis.* È autorizzata la spesa di 4.450.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026 per la gestione e l'aggiornamento della Banca dati nazionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 ».

*3-ter.* All'onere derivante dal comma *3-bis*, pari a euro 4.450.000 annui a decorrere dall'anno 2026, si provvede mediante riduzione per euro 4.450.000 annui a decorrere dall'anno 2025 dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025,

nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**31.1.** *(nuova formulazione)* Cerreto.

ART. 32.

*Nel capo II, dopo l'articolo 32 aggiungere il seguente:*

Art. 32-bis.

*(Disposizioni concernenti il Parco nazionale delle Cinque Terre)*

1. Per il triennio 2023-2025, il Parco nazionale delle Cinque Terre è autorizzato ad assumere 8 unità di personale con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di cui 4 unità di funzionari e 4 unità di assistenti, in aggiunta alla dotazione organica vigente, come determinata ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La dotazione organica è rideterminata in 19 unità, di cui 10 unità di funzionari e 9 unità di assistenti.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il Parco è autorizzato, per il medesimo triennio 2023-2025, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, a bandire procedure concorsuali pubbliche senza obbligo di previo espletamento delle procedure di mobilità, in deroga a quanto previsto dagli articoli 30 e 35

comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3 Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a euro 68.000 per l'anno 2023 per lo svolgimento delle procedure concorsuali e a euro 289.668 annui a decorrere dall'anno 2024 per le assunzioni, si provvede a valere sulle risorse del bilancio del Parco nazionale delle Cinque Terre. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e indebitamento netto, pari a euro 68.000 per l'anno 2023 e a euro 149.179 annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.

**32.02.** *(Ulteriore nuova formulazione)* Friaia.

ART. 34.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: « A decorrere dal 30 settembre 2023, per le attività svolte dai pubblici dipendenti nominati negli organi giudicanti e inquirenti di giustizia sportiva è previsto un rimborso alle amministrazioni e agli enti di appartenenza a carico degli organi presso i quali viene svolta la prestazione. I criteri di determinazione del rimborso di cui al periodo precedente sono determinati con decreto dell'Autorità politica delegata allo sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ».*

**34.4.** I Relatori.

## ALLEGATO 2

**DL 75/2023: Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025.**  
**C. 1239 Governo.**

**CORREZIONI DI FORMA APPROVATE***All'articolo 1:*

*al comma 1, dopo le parole: « per le politiche della famiglia » sono inserite le seguenti: « della Presidenza del Consiglio dei ministri » e dopo le parole: « decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, » sono inserite le seguenti: « convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, »;*

*al comma 2, capoverso 10, secondo periodo, le parole: « fino a un massimo » sono sostituite dalle seguenti: « del numero massimo », dopo le parole: « del medesimo Dipartimento » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « delle professionalità necessitate » sono sostituite dalle seguenti: « del personale delle professionalità necessarie »;*

*al comma 3, capoverso 801-bis, le parole: « di cui al comma 797, » sono sostituite dalle seguenti: « di cui al comma 797 ».*

*All'articolo 2:*

*al comma 1, le parole: « nell'abrogato articolo » sono sostituite dalle seguenti: « nell'ambito di applicazione dell'abrogato articolo » e la parola: « tengano » è sostituita dalla seguente: « tenga »;*

*al comma 2, le parole: « L'amministrazione interessata provvede » sono sostituite dalle seguenti: « Le amministrazioni interessate provvedono ».*

*All'articolo 3:*

*al comma 1, primo periodo, le parole: « recante regolamento di organizzazione del Ministero » sono sostituite dalle seguenti: « recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero »;*

*al comma 2:*

*al primo periodo, le parole: « , di seguito "INAPP" » sono sostituite dalle seguenti: « (INAPP) »;*

*al quarto periodo, le parole: « è disciplinato » sono sostituite dalle seguenti: « sono disciplinati » e le parole: « da ANPAL » sono sostituite dalle seguenti: « dall'ANPAL »;*

*all'ottavo periodo, le parole: « in ANPAL » sono sostituite dalle seguenti: « nell'ANPAL »;*

*al comma 3, le parole: « di ANPAL » sono sostituite dalle seguenti: « dell'ANPAL » e le parole: « e trasmesso » sono sostituite dalle seguenti: « , ed è trasmesso »;*

*al comma 6:*

*alla lettera a), capoverso Art. 46, comma 2, la parola: « comunitario » è sostituita dalle seguenti: « dell'Unione europea »;*

*alla lettera b), capoverso 1, la parola: « inclusi » è sostituita dalla seguente: « compresi »;*

*al comma 7, le parole: « di ANPAL, di cui al » sono sostituite dalle seguenti: « dell'ANPAL, determinata ai sensi del » e le parole: « ad ANPAL Servizi S.p.a. » sono sostituite dalle seguenti: « alla società ASN-PAL Servizi S.p.a. »;*

*al comma 8, la parola: « Sviluppo » è sostituita dalle seguenti: « La società Sviluppo »;*

*al comma 9, primo periodo, le parole: « sulla società. » sono sostituite dalle*

seguenti: « sulla società Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. »;

al comma 10, la parola: « incluso » è sostituita dalla seguente: « compreso »;

al comma 15, dopo le parole: « dal comma 2 » sono inserite le seguenti: « del presente articolo ».

All'articolo 4:

al comma 1:

alla lettera d), numero 2.2), le parole: « e ricerca tecnologica » sono sostituite dalle seguenti: « e la ricerca tecnologica »;

alla lettera e), capoverso Art. 44-ter, comma 1, lettera a), le parole: « ovvero, tra gli ufficiali » sono sostituite dalle seguenti: « ovvero tra gli ufficiali ».

All'articolo 6:

al comma 1, il quarto periodo è soppresso.

All'articolo 7:

ai commi 1 e 2, le parole: « a ESACRI » sono sostituite dalle seguenti: « all'ESACRI »;

al comma 3, primo periodo, le parole: « tra ESACRI » sono sostituite dalle seguenti: « tra l'ESACRI ».

All'articolo 8:

al comma 1:

alla lettera a), le parole: « e di Bolzano, » sono sostituite dalle seguenti: « e di Bolzano »;

alla lettera b), le parole: « compartecipazione della spesa sanitaria, » sono sostituite dalle seguenti: « compartecipazione alla spesa sanitaria ».

All'articolo 9:

al comma 1, secondo periodo, le parole: « iscritto ai fini » sono sostituite dalle seguenti: « iscritto, ai fini ».

All'articolo 10:

al comma 2:

al primo periodo, le parole: « dei professionisti, sono determinati » sono sostituite dalle seguenti: « dei professionisti sono determinati »;

al secondo periodo, le parole: « di ANSFISA » sono sostituite dalle seguenti: « dell'ANSFISA »;

al comma 3, le parole: « provvede, senza » sono sostituite dalle seguenti: « provvede senza » e le parole: « pubblica, e nei limiti » sono sostituite dalle seguenti: « pubblica e nei limiti ».

All'articolo 11:

al comma 1, alle lettere a) e b), le parole: « controlli anche » sono sostituite dalle seguenti: « controlli, anche »;

alla rubrica, le parole: « di contrasto "caro materiali" » sono sostituite dalle seguenti: « per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione ».

All'articolo 12:

al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: « è autorizzato ad assumere » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 2, secondo periodo, le parole: « Ai relativi oneri, si provvede » sono sostituite dalle seguenti: « Agli oneri di cui al primo periodo si provvede ».

All'articolo 13:

al comma 7, le parole: « a provvedere, con propri decreti, alle » sono sostituite dalle seguenti: « ad apportare, con propri decreti, le ».

All'articolo 14:

al comma 1, le parole: « dal primo settembre » sono sostituite dalle seguenti: « dal 1° settembre »;

al comma 2 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , pubblicati, rispettivamente, nella Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup> serie spe-

ciale, n. 39 del 19 maggio 2020 e n. 78 del 6 ottobre 2020 »;

*al comma 10, le parole: « euro per l'anno 2023 » sono sostituite dalle seguenti: « per l'anno 2023 ».*

*All'articolo 15:*

*al comma 2:*

*alla lettera c), le parole: « contenente il numero » sono sostituite dalle seguenti: « nella quale sono riportati il numero »;*

*alla lettera d), capoverso 8-bis:*

*al primo periodo, le parole: « non risultano rispettate » sono sostituite dalle seguenti: « risulti che non sono state rispettate » e dopo le parole: « comma 6 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;*

*al secondo periodo, dopo le parole: « comma 1-ter » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».*

*All'articolo 16:*

*al comma 1, le parole: « dopo le parole "a carico dalla Scuola" sono aggiunte le seguenti: "e, » sono sostituite dalle seguenti: « le parole: "è a carico dalla Scuola" sono sostituite dalle seguenti: "è a carico della Scuola e, », dopo le parole: « da corrispondersi mensilmente » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « assegnato alla Scuola superiore della magistratura » sono sostituite dalle seguenti: « assegnate alla Scuola" »;*

*al comma 2, primo periodo, le parole: « per l'anno 2023 e a regime » sono sostituite dalle seguenti: « annui a decorrere dall'anno 2023, ».*

*All'articolo 17:*

*al comma 1, le parole: « All'articolo 94, del » sono sostituite dalle seguenti: « All'articolo 94 del », le parole: « Per le impugnazioni » sono sostituite dalle seguenti: « 2. Per le impugnazioni » e dopo le parole: « dell'articolo 87 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».*

*All'articolo 18:*

*al comma 2:*

*alla lettera a), numero 2.3, la parola: « soppressa » è sostituita dalla seguente: « abrogata »;*

*alla lettera b), capoverso 2-bis, al primo periodo, la parola: « , telematicamente, » è sostituita dalle seguenti: « per via telematica » e, al secondo periodo, le parole: « Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria » sono sostituite dalle seguenti: « Consiglio di presidenza della giustizia tributaria »;*

*alla lettera c), numero 3), capoverso 8, le parole: « se istituite » sono sostituite dalle seguenti: « , se istituite, »;*

*al comma 3, dopo le parole: « del presente articolo » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , », le parole: « Fondo per gli interventi » sono sostituite dalle seguenti: « Fondo per interventi » e dopo le parole: « con modificazioni » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».*

*All'articolo 19:*

*al comma 1:*

*alla lettera a), numero 2), le parole: « dopo le parole "ISPRA," sono inserite le seguenti: "nonché di Unioncamere » sono sostituite dalle seguenti: « le parole: "di ISPRA," sono sostituite dalle seguenti: "dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), nonché dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) »;*

*alla lettera b), capoverso 7-bis, secondo periodo, le parole: « da ISPRA », « da ENAC » e « da Unioncamere » sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: « dall'ISPRA », « dall'ENAC » e « dall'Unioncamere ».*

*All'articolo 20:*

*al comma 1:*

*alla lettera a):*

*al numero 2), capoverso b), le parole: « sulla disciplina » sono sostituite dalle seguenti: « nella disciplina »;*

al numero 3, le parole: « fatta salva l'integrazione, nel limite dei posti banditi, della graduatoria » sono sostituite dalle seguenti: « , fatta salva, nel limite dei posti messi a concorso, l'integrazione della graduatoria, »;

alla lettera b), la parola: « abrogato » è sostituita dalla seguente: « soprpresso »;

al comma 2, secondo periodo, le parole: « dei target » sono sostituite dalle seguenti: « degli obiettivi »;

al comma 4, primo periodo, le parole: « ed ATA » sono sostituite dalle seguenti: « , amministrativo, tecnico e ausiliario », le parole: « del target » sono sostituite dalle seguenti: « dell'obiettivo » e le parole: « nelle tempistiche stabiliti » sono sostituite dalle seguenti: « nei termini stabiliti ».

All'articolo 21:

al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: « euro 1.571.133 » è inserita la seguente: « annui »;

al comma 2:

al primo periodo, dopo le parole: « è autorizzato » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al secondo periodo, dopo le parole: « euro 1.783.937 » è inserita la seguente: « annui »;

al terzo periodo, le parole: « dei posti di dirigenziali » sono sostituite dalle seguenti: « dei posti dirigenziali »;

al comma 4, primo periodo, le parole: « 2, 3 » sono sostituite dalle seguenti: « 2 e 3 », le parole: « cui si provvede » sono sostituite dalle seguenti: « si provvede » e dopo la parola: « iscritto » sono inserite le seguenti: « , ai fini del bilancio triennale 2023-2025, ».

All'articolo 23:

al comma 1, dopo le parole: « del Ministero dell'interno » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « della pubblica sicurezza cui è preposto » sono

sostituite dalle seguenti: « della pubblica sicurezza, cui è preposto »;

al comma 2, le parole: « ai summenzionati compiti » sono sostituite dalle seguenti: « ai compiti indicati al medesimo comma 1 »;

al comma 4, le parole: « di Ispettorato della » sono sostituite dalle seguenti: « di ispettorato della »;

al comma 5, le parole: « Con regolamento di cui all'articolo » sono sostituite dalle seguenti: « Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo » e le parole: « al decreto » sono sostituite dalle seguenti: « al regolamento di cui al decreto ».

All'articolo 24:

al comma 2:

al primo periodo, le parole: « , e comunque non superiore al » sono sostituite dalle seguenti: « e, comunque, non eccedente il »;

al terzo periodo, la parola: « provvedimento » è sostituita dalla seguente: « decreto »;

al comma 4, dopo le parole: « la spesa » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».

All'articolo 25:

al comma 1, secondo periodo, le parole: « non derivano » sono sostituite dalle seguenti: « non devono derivare ».

All'articolo 26:

al comma 1, le parole: « prevenzione incendi » sono sostituite dalle seguenti: « prevenzione degli incendi »;

al comma 2, terzo periodo, le parole: « lett. a), n. 1 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 » sono sostituite dalle seguenti: « lettera a), numero 1), del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 ».



*All'articolo 27:*

*al comma 1, alinea, le parole: « del decreto legislativo » sono sostituite dalle seguenti: « del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo »;*

*al comma 3, la parola: « annui » è sostituita dalle seguenti: « euro annui »;*

*al comma 5, primo periodo, le parole: « ai comma » sono sostituite dalle seguenti: « ai commi »;*

*alla rubrica, la parola: « Nazionale » è sostituita dalla seguente: « nazionale ».*

*All'articolo 28:*

*ai commi 1 e 2, dopo le parole: « decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, » sono inserite le seguenti: « convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, »;*

*alla rubrica: dopo le parole: « n. 44 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».*

*il comma 1-bis, introdotto dall'emendamento 28.47 (nuova formulazione), è trasposto nell'articolo 28-bis, introdotto dall'articolo aggiuntivo 28.053.*

*All'articolo 29:**al comma 1:*

*all'alinea, le parole: « All'articolo 2, del » sono sostituite dalle seguenti: « All'articolo 2 del »;*

*alla lettera a), la parola: « eradicative » è sostituita dalle seguenti: « dell'eradicamento » e le parole: « ed il » sono sostituite dalle seguenti: « e per il »;*

*alla lettera b), capoverso 2, lettera b), le parole: « con tempistica, » sono sostituite dalle seguenti: « comprendente l'indicazione dei tempi e degli » le parole: « sentita ISPRA » sono sostituite dalle seguenti: « sentito l'ISPRA, di »;*

*alla rubrica, le parole: « di contrasto alla » sono sostituite dalle seguenti: « per il contrasto della ».*

*All'articolo 31:*

*al comma 2, le parole: « di parte capitale » sono sostituite dalle seguenti: « di conto capitale ».*

*All'articolo 32:*

*al comma 1, dopo la parola: « (SIAN) » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;*

*alla rubrica, la parola: « Implementazione » è sostituita dalla seguente: « Completamento ».*

*All'articolo 33:*

*al comma 1, alinea, le parole: « sul reddito » sono sostituite dalle seguenti: « sui redditi »;*

*al comma 3, le parole: « 2026, di » sono sostituite dalle seguenti: « 2026 e di »;*

*al comma 4, la parola: « 2026, » è sostituita dalle seguenti: « 2026 e » e le parole: « fondo per le esigenze indifferibili » sono sostituite dalla seguente: « Fondo ».*

*All'articolo 34:**al comma 1;*

*al primo periodo, le parole: « associate, adeguano » sono sostituite dalle seguenti: « associate adeguano »;*

*al quarto periodo, le parole: « In difetto » sono sostituite dalle seguenti: « In caso di mancato adeguamento, decorso tale termine »;*

*al quinto periodo, le parole: « vi provvede » sono sostituite dalle seguenti: « provvede all'adeguamento »;*

*al comma 2, le parole: « e contributi riferiti ai rapporti di lavoro » sono sostituite dalle seguenti: « e dei contributi riferiti ai rapporti di lavoro. ».*

*All'articolo 35:*

*alla rubrica, le parole: « in materia razionalizzazione » sono sostituite dalle seguenti: « in materia di razionalizzazione ».*

All'articolo 37:

al comma 1, lettera a), le parole: « per contrastare l'aumento » sono sostituite dalle seguenti: « per contrastare gli effetti dell'aumento »;

al comma 3, primo periodo, le parole: « fino a un massimo di » sono sostituite dalle seguenti: « non superiori a »;

al comma 4, primo periodo, le parole: « Fondo per gli interventi » sono sostituite dalle seguenti: « Fondo per interventi » e dopo le parole: « con modificazioni » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».

All'articolo 38:

al comma 1, lettera a), capoverso 2-bis, primo periodo, le parole: « al comma 2, » sono sostituite dalle seguenti: « al comma 2 »;

alla rubrica, le parole: « Giochi di "Milano-Cortina 2026" » sono sostituite dalle seguenti: « XXV Giochi olimpici invernali "Milano Cortina 2026" ».

All'articolo 39:

al comma 1, primo periodo, le parole: « Valdisotto, non » sono sostituite dalle seguenti: « Valdisotto non »;

al comma 2, primo periodo, le parole: « procedere a procedure selettive » sono sostituite dalle seguenti: « indire procedure selettive ».

All'articolo 40:

al comma 1, dopo le parole: « decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, » sono inserite le seguenti: « convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, » e le parole: « dopo le parole: "Ministro per gli affari europei," sono inserite le seguenti:

«del Ministro » sono sostituite dalle seguenti: « le parole: "e del Ministro per gli affari europei," sono sostituite dalle seguenti: « , del Ministro per gli affari europei e del Ministro ».

All'articolo 41:

al comma 1:

al primo periodo, le parole: « discipline sportive dilettantistiche » sono sostituite dalle seguenti: « una disciplina sportiva nell'area dilettantistica »;

al secondo periodo, le parole: « e le discipline associate » sono sostituite dalle seguenti: « e delle discipline associate ».

All'articolo 42:

al comma 4, dopo le parole: « per l'anno 2023 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « per l'occupazione » sono sostituite dalle seguenti: « per occupazione ».

All'articolo 43:

al comma 1, dopo le parole: « per l'anno 2023 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 3, primo periodo, la parola: « determinati » è sostituita dalla seguente: « derivanti » e le parole: « di euro » sono sostituite dalla seguente: « euro »;

al comma 4, capoverso 427-ter, le parole: « del decreto legislativo » sono sostituite dalle seguenti: « del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo » e le parole: « dall'articolo 1, commi da 420 a 443. » sono sostituite dalle seguenti: « dai commi da 420 a 443 del presente articolo ».

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|  |    |
|--|----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....  | 35 |
| 5-01189 Boldrini: Sui profili organizzativi della Conferenza internazionale su sviluppo e migrazioni ..... | 35 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 41 |
| 5-01188 Formentini: Sulla tutela delle minoranze confessionali in Pakistan .....                           | 36 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 42 |
| 5-01190 Onori: Sull'attuazione del <i>Memorandum</i> d'intesa tra l'Unione europea e la Tunisia .          | 36 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 43 |

#### INTERROGAZIONI:

|   |    |
|---|----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....   | 37 |
| 5-01123 Billi: Sull'apertura del Consolato d'Italia a Madrid .....          | 37 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i> .....                    | 44 |
| 5-01124 Billi: Sulla istituzione di un Consolato d'Italia a Bruxelles ..... | 37 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i> .....                    | 45 |

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

|  |    |
|--|----|
| Sulla costituzione dei Comitati permanenti ..... | 37 |
|--|----|

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Maria Tripodi.*

**La seduta comincia alle 13.40.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che il seguente punto all'ordine del giorno, non essendo previste votazioni, sarà svolto

consentendo la partecipazione da remoto, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento, e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-01189 Boldrini: Sui profili organizzativi della Conferenza internazionale su sviluppo e migrazioni.**

Laura BOLDRINI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Maria TRIPODI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Laura BOLDRINI (PD-IDP), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta del Governo, che si è limitato a ribadire l'elenco dei Paesi invitati alla Conferenza in titolo senza motivare l'assenza di rappresentanti di Francia e Germania.

In via più generale, osserva che la politica migratoria continua ad essere utilizzata a fini propagandistici dalla destra che, non solo in Italia, cavalca le paure dell'opinione pubblica al solo scopo di aumentare il consenso elettorale. Ricorda ad esempio che il tema del blocco navale è stato un cavallo di battaglia della campagna elettorale dell'attuale Presidente del Consiglio che, una volta entrata in carica, non lo ha più evocato, prendendo atto che si tratterebbe di un atto di guerra. Tuttavia, il blocco navale è stato nuovamente menzionato dal Ministro dell'interno Piantedosi in occasione della firma del *memorandum* tra Unione europea e Tunisia, ipotizzando che sarebbe stato attuato dalle autorità tunisine. Al riguardo, segnala che il Presidente Saied ha più volte ribadito che la Tunisia « non accetterà mai di essere il guardiano dei confini di nessun Paese ». Ricordando che il Presidente Meloni ha vantato i risultati della Conferenza prima ancora del suo svolgimento, precisa che l'ampia partecipazione è in realtà dovuta al concomitante *summit* della FAO sulla sicurezza alimentare.

Sottolinea poi che il « piano Mattei » del Governo, di cui non si sono mai conosciuti i dettagli, sembra essere stato rimpiazzato dal cosiddetto « Processo di Roma », avviato con la Conferenza, rileva che, rispetto allo scorso anno, gli arrivi dei migranti sono pressoché triplicati, nonostante i numerosi provvedimenti di urgenza adottati dall'Esecutivo: pertanto, al di là degli slogan, i progressi in materia migratoria sono pressoché inesistenti ed è prevedibile che gli elettori chiederanno conto al Governo di questo evidente fallimento.

**5-01188 Formentini: Sulla tutela delle minoranze confessionali in Pakistan.**

Paolo FORMENTINI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Maria TRIPODI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Paolo FORMENTINI (LEGA), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta del Governo, auspicando interventi ancora più incisivi contro l'uso distorto della legge anti-blasfemia del Pakistan. In tale contesto, tenuto conto che i cristiani continuano ad essere la minoranza religiosa più perseguitata al mondo, ritiene utile promuovere un ruolo più attivo dell'Inviato Speciale per la tutela della libertà religiosa e per il dialogo interreligioso, Andrea Benzo, nonché un uso più efficace nell'apposito fondo istituito con la legge di bilancio 2019.

**5-01190 Onori: Sull'attuazione del Memorandum d'intesa tra l'Unione europea e la Tunisia.**

Federica ONORI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, precisando che pochi giorni prima della firma del *Memorandum* in titolo, le autorità tunisine hanno condotto operazioni volta ad espellere fino a 1.200 stranieri, per lo più africani, verso i confini libici e algerini, con conseguenze catastrofiche. Al riguardo, ricorda che ha avuto grande eco la foto della giovane donna africana e della sua bambina morte di dal confine tra Tunisia e Libia.

La sottosegretaria Maria TRIPODI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Federica ONORI (M5S), replicando, si dichiara completamente insoddisfatta della risposta del Governo, nella quale si fa riferimento a presunti tentativi di sensibilizzazione verso le autorità tunisine, i cui contorni restano vaghi e generici. Pur condividendo le parole del Pontefice e del Ministro Tajani riportate nella risposta dell'Esecutivo, lamenta l'assenza di indicazioni concrete sulle azioni che lo stesso Governo intende avviare per garantire, in primo luogo che i finanziamenti dell'Unione europea per la gestione delle frontiere non conducano ad abusi e violazioni dei diritti umani; in secondo luogo, per far

sì che la Commissione europea garantisca valutazioni indipendenti in materia diritti umani prima di dare il via libera definitivo all'assegnazione dei fondi, valutando l'opportunità di sospendere la cooperazione strategica con la Tunisia in caso di violazioni.

Giulio TREMONTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.05.**

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Maria Tripodi.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che il seguente punto all'ordine del giorno, non essendo previste votazioni, sarà svolto consentendo la partecipazione da remoto, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento.

**5-01123 Billi: Sull'apertura del Consolato d'Italia a Madrid.**

La sottosegretaria Maria TRIPODI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Simone BILLI (LEGA), dichiara che replicherà in un unico intervento, successivo alla seconda interrogazione, che verte su materia analoga.

**5-01124 Billi: Sulla istituzione di un Consolato d'Italia a Bruxelles.**

La sottosegretaria Maria TRIPODI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Simone BILLI (LEGA), replicando, si dichiara del tutto soddisfatto della risposta del Governo. Accogliendo con favore l'annuncio che nei primi mesi del 2024 saranno operativi i due nuovi uffici consolari a Madrid e Bruxelles, ribadisce grande apprezzamento per l'operato complessivo dell'Esecutivo, in grado di fornire risposte concrete alla comunità italiana all'estero: al riguardo, segnala altresì l'imminente nuovo ciclo di assunzioni alla Farnesina, che consentiranno di rafforzare ancor di più la rete diplomatico-consolare, a lungo trascurata dai Governi precedenti, ma essenziale per promuovere il sistema-Paese.

Giulio TREMONTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Sulla costituzione dei Comitati permanenti.**

Giulio TREMONTI, *presidente*, comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione ha concordato all'unanimità sull'opportunità di istituire – ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del regolamento e nell'ambito delle materie di competenza della Commissione ai sensi dell'articolo 22 del regolamento e delle circolari della Presidenza della Camera del 17 dicembre 1987, del 16 ottobre 1996 e del 16 luglio 2001 – i seguenti sette Comitati permanenti: il Comitato permanente sui diritti umani nel mondo; il Comitato permanente sull'attuazione dell'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile; il Comitato permanente sugli italiani nel mondo; il Comitato permanente sul commercio internazionale; il Comitato permanente sulla tutela della libertà religiosa nella sfera internazionale; il Comitato per-

manente sulla politica estera per il Mediterraneo e per l'Africa; il Comitato permanente sulla politica estera per l'Indo-pacifico.

Al riguardo, ricorda che i Comitati permanenti rappresentano articolazioni interne alla Commissione, la cui attività è soggetta alla programmazione da parte dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione e che non è ammessa sovrapposizione né tra i lavori della Commissione e quella dei Comitati, né tra quella di un Comitato e dell'altro.

Segnala che le sedute dei Comitati si svolgono nella stessa aula della Commissione. Non sono possibili riunioni congiunte di un Comitato con altre Commissioni, né con Comitati permanenti di altre Commissioni. Ricorda, altresì, che, per qualsivoglia questione regolamentare, la Presidenza del Comitato è tenuta ad informare la Presidenza della Commissione che, se necessario, provvede a consultare la Presidenza della Camera per le decisioni di competenza. Parimenti compete alla Presidenza della Commissione la titolarità dei rapporti con l'esterno, sia quanto agli altri organi della Camera sia quanto a soggetti esterni.

In merito alle attività ad essi delegate, sottolinea che i Comitati non hanno funzioni deliberative. Su delega della Commissione, svolgono attività di carattere conoscitivo, istruttorio e preparatorio rispetto ai lavori della Commissione. Per prassi consolidata, ai Comitati permanenti può essere affidato lo svolgimento di audizioni, formali e informali, di indagini conoscitive, nonché l'esame istruttorio di provvedimenti e atti da sottoporre al successivo esame e deliberazione da parte della Commissione.

Evidenzia che, come già in precedenza, ai Comitati permanenti sarà in particolare delegato lo svolgimento delle indagini conoscitive, ferma restando in capo alla Commissione ogni deliberazione su documenti intermedi o conclusivi, nonché la facoltà di avocare a sé in qualunque momento lo svolgimento di specifiche audizioni, mis-

sioni o sopralluoghi da tenersi in tali ambiti.

Quanto alla loro composizione, che è soggetta al criterio di rappresentatività e di proporzionalità tra i gruppi, alla luce di quanto convenuto in modo unanime in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, comunica quindi che il Comitato permanente sui diritti umani nel mondo nel mondo risulta così composto: per il gruppo Fratelli d'Italia, i deputati Loperfido, Gardini e Pozzolo; per il gruppo Lega, i deputati Coin e Formentini; per il gruppo Partito Democratico, le deputate Boldrini e Quartapelle Procopio; per il gruppo Movimento 5 Stelle, la deputata Onori; per il gruppo Forza Italia, il deputato Battilocchio; per il gruppo Alleanza Verdi e Sinistra, il deputato Fratoianni; per il Gruppo Azione-Italia Viva-Renew Europe, la deputata Gruppioni; per il gruppo Noi Moderati-MAIE, il deputato Tirelli; per il gruppo Misto, il deputato Della Vedova.

Il Comitato permanente sull'attuazione dell'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile risulta così composto: per il gruppo Fratelli d'Italia, i deputati Calovini, Loperfido e Pozzolo; per il gruppo Lega, i deputati Billi e Coin; per il gruppo Partito Democratico, i deputati Boldrini e Provenzano; per il gruppo Movimento 5 Stelle, la deputata Onori; per il gruppo Forza Italia, il deputato Battilocchio; per il gruppo Alleanza verdi e Sinistra, il deputato Fratoianni; per il Gruppo Azione-Italia Viva-Renew Europe, la deputata Gruppioni; per il gruppo Noi Moderati-MAIE, il deputato Tirelli; per il gruppo Misto, il deputato Della Vedova.

Il Comitato permanente sugli italiani nel mondo a risulta così composto: per il gruppo Fratelli d'Italia, i deputati Caiata, Di Giuseppe e Gardini; per il gruppo Lega, i deputati Billi e Formentini; per il gruppo Partito Democratico, i deputati Porta e Provenzano; per il gruppo Movimento 5 Stelle, la deputata Onori; per il gruppo Forza Italia, il deputato Battilocchio; per il gruppo Alleanza Verdi e Sinistra, il deputato Fratoianni; per il Gruppo Azione-Italia Viva-Renew Europe, la deputata Gruppioni; per il gruppo Noi Moderati-MAIE, il depu-

tato Tirelli; per il gruppo Misto, il deputato Della Vedova.

Il Comitato permanente sul commercio internazionale risulta così composto: per il gruppo Fratelli d'Italia, i deputati Di Giuseppe, Caiata e Mura; per il gruppo Lega, i deputati Coin e Crippa; per il gruppo Partito Democratico, i deputati Amendola e Porta; per il gruppo Movimento 5 Stelle, il deputato Lomuti; per il gruppo Forza Italia, la deputata Marrocco; per il gruppo Alleanza verdi e Sinistra, il deputato Fratoianni; per il Gruppo Azione-Italia Viva-Renew Europe, la deputata Gruppioni; per il gruppo Noi Moderati-MAIE, il deputato Tirelli; per il gruppo Misto, il deputato Della Vedova.

Il Comitato permanente sulla tutela della libertà religiosa nella sfera internazionale risulta così composto: per il gruppo Fratelli d'Italia, i deputati Pozzolo, Caiata e Gardini; per il gruppo Lega, i deputati Billi e Formentini; per il gruppo Partito Democratico, i deputati Amendola e Quartapelle Procopio; per il gruppo Movimento 5 Stelle, il deputato Lomuti; per il gruppo Forza Italia, il deputato Orsini; per il gruppo Alleanza Verdi e Sinistra, il deputato Fratoianni; per il Gruppo Azione-Italia Viva-Renew Europe, la deputata Gruppioni; per il gruppo Noi Moderati-MAIE, il deputato Tirelli; per il gruppo Misto, il deputato Della Vedova.

Il Comitato permanente sulla politica estera per il Mediterraneo e per l'Africa risulta così composto: per il gruppo Fratelli d'Italia, i deputati Calovini, Di Giuseppe e Mura; per il gruppo Lega, i deputati Crippa e Coin; per il gruppo Partito Democratico, i deputati Amendola e Boldrini; per il gruppo Movimento 5 Stelle, il deputato Lomuti; per il gruppo Forza Italia, la deputata Marrocco; per il gruppo Alleanza Verdi e Sinistra, il deputato Fratoianni; per il Gruppo Azione-Italia Viva-Renew Europe, il deputato Rosato; per il gruppo Noi Moderati-MAIE, il deputato Tirelli; per il gruppo Misto, il deputato Della Vedova.

Il Comitato permanente sulla politica estera per l'Indo-pacifico risulta così composto: per il gruppo Fratelli d'Italia, i deputati Calovini, Loperfido e Mura; per il

gruppo Lega, i deputati Billi e Formentini; per il gruppo Partito Democratico, i deputati Porta e Quartapelle Procopio; per il gruppo Movimento 5 Stelle, il deputato Lomuti; per il gruppo Forza Italia, il deputato Andrea Orsini; per il gruppo Alleanza Verdi e Sinistra, il deputato Fratoianni; per il Gruppo Azione-Italia Viva-Renew Europe, il deputato Rosato; per il gruppo Noi Moderati-MAIE, il deputato Tirelli; per il gruppo Misto, il deputato Della Vedova.

Comunica, altresì, che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione ha concordato, all'unanimità, la seguente composizione degli Uffici di presidenza dei predetti Comitati permanenti:

Comitato permanente sui diritti umani nel mondo: Laura Boldrini (PD-IDP), presidente; Emanuele Loperfido (FDI), vicepresidente; Alessandro Battilocchio (FI-PPE), segretario;

Comitato permanente sull'attuazione dell'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile: Federica Onori (M5S), presidente; Nicola Fratoianni (AVS), vicepresidente; Emanuele Pozzolo (FDI), segretario;

Comitato permanente sugli italiani nel mondo: Simone Billi (LEGA), presidente; Fabio Porta (PD-IDP), vicepresidente; Franco Tirelli (NM(N-C-U-I)-M), segretario;

Comitato permanente sul commercio internazionale: Andrea Di Giuseppe (FDI), presidente; Naike Gruppioni (A-IV-RE), vicepresidente; Fabio Porta (PD-IDP), segretario;

Comitato permanente sulla tutela della libertà religiosa nella sfera internazionale: Emanuele Pozzolo (FDI), presidente; Benedetto Della Vedova (MISTO-+EUROPA), vicepresidente; Nicola Fratoianni (AVS), segretario;

Comitato permanente sulla politica estera per il Mediterraneo e per l'Africa: Patrizia Marrocco (FI-PPE), presidente; Et-

tore Rosato (A-IV-RE), vicepresidente; Dimitri Coin (LEGA), segretario;

Comitato permanente sulla politica estera per l'Indo-pacifico: Paolo Formentini (LEGA), presidente; Andrea Orsini (FIPPE), vicepresidente; Emanuele Loperfido (FDI), segretario.

Formula, infine, i migliori auguri di buon lavoro ai colleghi chiamati ai suddetti incarichi.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 14.15.**



## ALLEGATO 1

**Interrogazione n. 5-01189 Boldrini: Sui profili organizzativi della Conferenza internazionale su sviluppo e migrazioni.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

La Conferenza su Sviluppo e Migrazioni, che si è svolta domenica 23 luglio alla Farnesina, ha innanzitutto dimostrato che l'Italia può esercitare un ruolo di leadership, di aggregazione e di mobilitazione della Comunità internazionale nella gestione condivisa di un fenomeno complesso come quello migratorio.

Un ruolo che il Governo intende continuare a svolgere, sviluppando una collaborazione ad ampio spettro di cui abbiamo posto le basi con l'avvio del processo di Roma.

Non si è trattato di una passerella di un giorno, né di una conferenza dal tono formale. I partecipanti si sono impegnati a dare seguiti concreti. Questi i quattro filoni di lavoro concordati:

1. rafforzare le misure per contrastare i flussi migratori irregolari;
2. promuovere la mobilità legale verso l'Europa;
3. promuovere iniziative e misure per la protezione internazionale di coloro che ne hanno bisogno;
4. adottare un modello di cooperazione diffuso, non predatorio e sostenibile. L'obiettivo è favorire lo sviluppo dell'Africa e, più in generale, dei Paesi di origine delle rotte dei migranti, affrontando alle radici le cause profonde delle grandi migrazioni.

Lavoreremo su questi punti partendo dalla costituzione di un comitato direttivo di tutte le delegazioni che hanno partecipato alla Conferenza.

Dato che il quesito dell'Onorevole interrogante si sofferma sul formato, ricordo che la Conferenza ha riunito i massimi rappresentanti degli Stati europei di primo approdo – i cosiddetti Med 5 – e dei Paesi di origine e transito dei flussi migratori, insieme con donatori e organizzazioni internazionali. Quindi, Stati del Maghreb, del Sahel, altri *partner* africani, medio orientali e del Golfo, con Unione africana, Agenzie dell'ONU e banche internazionali di sviluppo.

C'era, ovviamente, l'Unione europea, e al massimo livello: la Presidente della Commissione e il Presidente del Consiglio dell'Unione europea, che rappresenta tutti gli Stati membri.

Gli Ambasciatori dei Paesi del G7 hanno partecipato in qualità di osservatori, a riprova del forte interesse verso la Conferenza.

Non solo non c'è stata – naturalmente – alcuna volontà di escludere. Ma, al contrario, il processo di Roma avviato il 23 luglio, sulla base del criterio che ho spiegato, vuole essere un percorso inclusivo. Uno dei principali risultati della Conferenza è stato proprio quello di superare la logica di contrapposizione tra Paesi di origine e di transito da una parte, e Paesi di destinazione dall'altra.

Come indicato al punto 21 delle Conclusioni, le future tappe del processo di Roma saranno aperte all'adesione di altri Paesi che manifestino il proprio interesse a partecipare e contribuire agli obiettivi e alle iniziative.

## ALLEGATO 2

**Interrogazione n. 5-01188 Formentini: Sulla tutela delle minoranze confessionali in Pakistan.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

La difesa della libertà religiosa, così come la tutela delle minoranze, tra cui quella cristiana, è una priorità di questo Governo e un obiettivo su cui il Ministro Tajani è fortemente impegnato.

La religione islamica costituisce in Pakistan il principale fattore integrante e identitario. A fronte di una classe media in espansione, istruita e culturalmente aperta, la maggioranza dei pakistani vive in contesti rurali e in condizioni economicamente disagiate, con elevati tassi di analfabetismo. Queste fasce della popolazione sono spesso influenzate da interpretazioni estremiste della Sharia. A tale fenomeno contribuisce anche la controversa legge sulla blasfemia, che viene non di rado applicata in modo strumentale.

L'Italia partecipa attivamente all'azione di monitoraggio e di sensibilizzazione in loco delle Autorità locali sulla tutela della libertà religiosa, e dei diritti umani in generale.

Rimane costante anche il raccordo con le organizzazioni della società civile pakistana attive su questo tema.

In ambito Nazioni Unite, l'Italia contribuisce alla sensibilizzazione del Pakistan al rispetto della libertà di religione o credo. Tra i canali utilizzati, il meccanismo di Revisione Periodica Universale del Consiglio Diritti Umani. Da ultimo lo scorso gennaio, nel quadro del ciclo di Revisione corrente, l'Italia ha reiterato al Paese la raccomandazione di decriminalizzare il reato di blasfemia, come già fatto nel precedente ciclo del 2017.

In ragione della complessa situazione della libertà religiosa nel Paese, il Pakistan figura tra gli Stati per i quali è possibile presentare iniziative di cooperazione allo

sviluppo sul bando 2023 per interventi a favore di comunità cristiane in aree di crisi. Il bando in parola, al momento aperto e che scadrà il 4 agosto, ha una dotazione finanziaria di 10,5 milioni di euro.

Le tipologie di attività finanziabili sono state pensate con il duplice obiettivo di favorire l'inclusione sociale e l'emancipazione economica dei beneficiari e di generare un impatto positivo sui livelli complessivi di sviluppo della società. Questi interventi contribuiranno a mitigare situazioni di tensione interconfessionale, competizione per le risorse e povertà, sono spesso alla base dell'uso distorto delle denunce per blasfemia in Pakistan.

Come sapete, il Ministro Tajani ha nominato il mese scorso Davide Dionisi come suo inviato speciale per la promozione della libertà religiosa, con particolare riguardo alle comunità cristiane nel mondo. Lo ha fatto in linea con la sensibilità più volte manifestata del Parlamento. Ricordo, in particolare, una Risoluzione di questa Commissione, approvata all'unanimità nella scorsa legislatura, di cui proprio lei – Onorevole Formentini – era primo firmatario.

Tra le sue primissime iniziative, l'inviato speciale Dionisi ha organizzato il 13 luglio a Palazzo Chigi un *forum* sulla libertà religiosa con *focus* specifico sul Pakistan. Aperto dal Ministro Tajani e con la partecipazione anche dell'Ambasciatore pakistano, Ali Javed, il *forum* sul Pakistan ha avviato un ciclo di appuntamenti che toccherà altri Paesi e ha l'obiettivo di mantenere un dialogo aperto, trasparente e regolare con le confessioni religiose e con i governi, fondato sul riconoscimento della loro identità e del loro contributo specifico.

## ALLEGATO 3

**Interrogazione n. 5-01190 Onori: Sull'attuazione del Memorandum d'intesa tra l'Unione europea e la Tunisia.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Il *Memorandum of Understanding* firmato il 16 luglio non si limita alla gestione dei flussi migratori, ma ha l'obiettivo di rilanciare il partenariato strategico e globale tra la Tunisia e l'Unione europea come puntello essenziale alla stabilità del Paese e delle sue istituzioni, programmando interventi in una molteplicità di settori.

È il frutto di una azione diplomatica congiunta. L'impulso dell'Italia si è rivelato determinante.

L'Unione europea ha dato una risposta concreta ed efficace ad una crisi economica e sociale la cui deflagrazione porterebbe a gravissime conseguenze sul piano umanitario, colpendo per prime le categorie più deboli – tra cui i migranti presenti in Tunisia.

Nell'ambito di questa azione congiunta con Bruxelles, abbiamo sempre sensibilizzato le autorità tunisine sulla necessità di preservare le conquiste democratiche dell'ultimo decennio, assicurare il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, e mantenere un atteggiamento costruttivo nei confronti della società civile.

Continuiamo a lavorare per favorire un dialogo proficuo tra Tunisia e Fondo monetario internazionale. Serve gradualità e un accordo pragmatico che coniughi le riforme con la tenuta sociale del Paese.

L'accordo del 16 luglio non riguarda soltanto la gestione dei flussi migratori. Come ha sottolineato la Presidente von der Leyen, è un investimento nella stabilità e nella prosperità condivise a beneficio delle future generazioni.

Si tratta, ad esempio, di investire 10 milioni di euro per permettere agli studenti tunisini di accedere al programma Erasmus+. Di aprire nuovi percorsi di formazione e migrazione circolare attraverso la

Talent Partnership, affinché i giovani tunisini possano formarsi in Europa e contribuire allo sviluppo del loro Paese. Di aiutare gli agricoltori tunisini ad incrementare la loro produttività attraverso un utilizzo più efficiente delle risorse idriche. Di investire oltre 300 milioni di euro per realizzare Elmed, l'interconnessione elettrica con la Sicilia, che consentirà in prospettiva di sviluppare lo straordinario potenziale della Tunisia nelle energie rinnovabili.

Tutto questo dimostra che l'accordo è a tutto campo e non può essere ridotto a un *do ut des* sui migranti.

Si tratta d'altra parte dello stesso approccio che ha caratterizzato la Conferenza Internazionale su Sviluppo e Migrazioni del 23 luglio, che ho avuto la possibilità di descrivere rispondendo alla precedente interrogazione.

Aggiungo che la Conferenza ha anche dato voce alla comune, profonda sensibilità per la dimensione umana del fenomeno migratorio, a partire dalle sue manifestazioni più drammatiche – come le tragiche immagini che ci giungono in questi giorni dal deserto del Nord Africa.

Sono immagini evocate anche nelle parole del Santo Padre nel suo Angelus di domenica – parole che il Ministro Tajani ha voluto ripetere nel corso della Conferenza e che ci richiamano ad una mobilitazione collettiva per combattere questa forma di moderna schiavitù.

La risposta al fenomeno migratorio deve essere guidata dalla tutela della sicurezza e della dignità dei migranti e dal pieno rispetto del diritto internazionale, compresi i diritti umani, il diritto umanitario e quello dei rifugiati. Lo sottolinea il documento di conclusioni della Conferenza, sottoscritto anche dalla Tunisia.

## ALLEGATO 4

**Interrogazione n. 5-01123 Billi: Sull'apertura del Consolato d'Italia a Madrid.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale dedicherà sempre più attenzione all'efficienza della rete consolare e alla quantità e qualità dei servizi resi ai connazionali, in particolare nei Paesi con importanti e crescenti comunità italiane. Questo l'impegno sottolineato dal Ministro Tajani intervenendo il 23 giugno alla sessione di chiusura dell'Assemblea Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Un caso concreto è quello della Spagna. Fino al 2008 era attivo un Consolato Generale d'Italia a Madrid. L'ufficio venne soppresso nel quadro di un complesso processo di riorganizzazione della rete diplomatico-consolare, motivato da finalità di contenimento della spesa pubblica. Le funzioni sono state da allora svolte dalla Cancelleria consolare dell'Ambasciata.

Nel frattempo, il numero di italiani residenti in Spagna è quasi triplicato: da 104 mila nel 2008 ai 280 mila odierni. Il paese iberico ospita oggi la nona comunità italiana all'estero per numero di iscritti all'anagrafe consolare.

La circoscrizione di Madrid conta oggi circa 113 mila iscritti.

Sulla base di questi dati, il Ministro Tajani ha deciso di riaprire il Consolato Generale d'Italia a Madrid.

La procedura, completati tutti i passaggi interni al Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale, richiede ora l'acquisizione dell'assenso formale delle Autorità spagnole, ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari del 1963, nonché il parere del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Seguiranno un decreto interministeriale Esteri-MEF di formale istituzione del Consolato Generale a Madrid e la sua registrazione presso la Corte dei conti.

Stiamo curando tutte le fasi del procedimento con attenzione e nel modo più rapido possibile. Auspichiamo che – al netto di procedure non dipendenti dalla Farnesina – l'iter istitutivo possa perfezionarsi quanto prima, se possibile già entro i primi mesi del 2024.

La struttura destinata a ospitare il nuovo Consolato Generale è quella dell'attuale Cancelleria consolare dell'Ambasciata. Essa risulta infatti idonea, richiedendo soltanto alcuni interventi di sicurezza, che saranno ultimati entro la data di apertura del nuovo Consolato Generale.

## ALLEGATO 5

**Interrogazione n. 5-01124 Billi: Sulla istituzione di un Consolato d'Italia a Bruxelles.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In occasione della visita a Bruxelles del 28 e 29 giugno, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri Antonio Tajani ha annunciato la decisione di aprire un Consolato Generale d'Italia a Bruxelles.

Questa misura si inserisce in un percorso di potenziamento della nostra presenza a Bruxelles. Una delle prime decisioni prese dal Ministro Tajani all'inizio del proprio mandato è stata, ad esempio, l'aumento dell'organico della Rappresentanza presso l'Unione europea.

L'istituzione di un Consolato Generale nella capitale europea si iscrive anche in un generale rafforzamento della rete consolare. Ho ricordato poc'anzi, rispondendo alla precedente interrogazione, la riattivazione del Consolato Generale a Madrid. L'obiettivo è di servire meglio connazionali e imprese italiane all'estero.

Bruxelles è oggi una circoscrizione consolare che conta circa 116 mila iscritti. È un bacino di utenza in costante aumento, che richiede attenzione e servizi di qualità.

La Farnesina ha quindi avviato – da pochi giorni – la procedura di istituzione del Consolato Generale d'Italia a Bruxelles. I passaggi sono identici a quelli che ho descritto poco fa in relazione al Consolato Generale a Madrid. Anche in questo caso, auspichiamo che l'iter istitutivo possa perfezionarsi al più presto, se possibile già entro la prima metà del 2024.

L'apertura del Consolato Generale a Bruxelles rappresenta un forte segnale di attenzione nei confronti del sistema Paese e della vasta comunità italiana in Belgio. E contribuisce a rafforzare immagine e presenza dell'Italia nel cuore dell'Europa, sede di Unione europea e NATO.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle condizioni di lavoro e di vita dei volontari in ferma prefissata dopo la sospensione del servizio di leva obbligatorio e l'ingresso delle donne nelle Forze Armate, nonché a undici anni dalla legge n. 244 del 31 dicembre 2012 sulla revisione dello strumento militare.

Audizione del Gen. B. Alberto Surace, Capo del I Reparto ordinamento e personale dello Stato Maggiore dell'Aeronautica militare (*Svolgimento e conclusione*)..... 46

Audizione Generale D. Gaetano Lunardo, Capo del I Reparto reclutamento, affari giuridici ed economici del personale dello Stato Maggiore dell'Esercito (*Svolgimento e conclusione*) .. 46

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza del vicepresidente Monica CIABURRO.*

**La seduta comincia alle 8.30.**

**Sulle condizioni di lavoro e di vita dei volontari in ferma prefissata dopo la sospensione del servizio di leva obbligatorio e l'ingresso delle donne nelle Forze Armate, nonché a undici anni dalla legge n. 244 del 31 dicembre 2012 sulla revisione dello strumento militare.**

**Audizione del Gen. B. Alberto Surace, Capo del I Reparto ordinamento e personale dello Stato Maggiore dell'Aeronautica militare.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Monica CIABURRO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Alberto SURACE, *Capo del I Reparto ordinamento e personale dello Stato Mag-*

*giore dell'Aeronautica militare*, svolge la sua relazione.

Interviene, per porre domande e formulare osservazioni, la deputata Paola Maria CHIESA (FDI).

Alberto SURACE, *Capo del I Reparto ordinamento e personale dello Stato Maggiore dell'Aeronautica militare*, risponde alle domande poste e fornisce ulteriori elementi di informazione.

Monica CIABURRO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta sospesa alle 8.50 riprende alle 9.**

**Audizione Generale D. Gaetano Lunardo, Capo del I Reparto reclutamento, affari giuridici ed economici del personale dello Stato Maggiore dell'Esercito.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Monica CIABURRO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la

trasmissione televisiva sul canale satellitare e la diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Gaetano LUNARDO, *Capo del I Reparto reclutamento, affari giuridici ed economici del personale dello Stato Maggiore dell'Esercito*, svolge la sua relazione.

Interviene, per porre domande e formulare osservazioni, la deputata Paola Maria CHIESA (FDI).

Gaetano LUNARDO, *Capo del I Reparto reclutamento, affari giuridici ed economici*

*del personale dello Stato Maggiore dell'Esercito*, risponde alle domande poste e fornisce ulteriori elementi di informazione.

Monica CIABURRO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 9.45.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|   |    |
|---|----|
| 5-01184 Gatta: Sulle iniziative necessarie per permettere alle imprese di pesca di compensare i debiti previdenziali con i finanziamenti Ue ..... | 48 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....  | 50 |
| 5-01185 Vaccari: Sulle iniziative per finanziare gli investimenti per il rafforzamento delle filiere produttive agroalimentari .....              | 49 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....  | 51 |
| 5-01186 Castiglione: Sugli interventi per fronteggiare l'eccezionale proliferazione del granchio blu nelle aree marine.                           |    |
| 5-01187 Davide Bergamini: Sugli interventi per fronteggiare l'eccezionale proliferazione del granchio blu nelle aree marine .....                 | 49 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....  | 52 |

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza della vicepresidente Maria Cristina CARETTA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste, Luigi D'Eramo.*

#### La seduta comincia alle 9.

Maria Cristina CARETTA (FDI), *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-01184 Gatta: Sulle iniziative necessarie per permettere alle imprese di pesca di compensare i debiti previdenziali con i finanziamenti Ue.**

Giandiego GATTA (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Luigi D'ERAMO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giandiego GATTA (FI-PPE), replicando, si dichiara soddisfatto per l'impegno profuso dal Ministero nel dare immediatamente seguito a quanto sollecitato il 21 luglio scorso con analoga interrogazione, e che, al pari di quella attuale, sottolineava l'urgenza di una soluzione relativamente alla possibilità di compensare i crediti dovuti alle imprese del settore della pesca derivanti da finanziamenti europei con debiti dovuti dalle stesse imprese inerenti la presentazione del DURC. Auspica, quindi, che la Commissione europea fornisca una celere risposta, considerate il momento di particolare difficoltà che le imprese della pesca stanno vivendo. Segnala, inoltre, che la possibilità di avvalersi della facoltà di intervento sostitutivo sarebbe conveniente sia per gli enti previdenziali e assicurativi



creditori delle imprese sia ai fini della ripresa del settore.

**5-01185 Vaccari: Sulle iniziative per finanziare gli investimenti per il rafforzamento delle filiere produttive agroalimentari.**

Stefano VACCARI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Luigi D'ERAMO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Stefano VACCARI (PD-IDP), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto. Sottolinea, infatti, la necessità, confermata dall'impegno illustrato dal sottosegretario D'Eramo, di individuare celermente ulteriori possibilità di finanziamento dei contratti di filiera rimasti fuori dalla graduatoria dei progetti finanziabili, reputando la promozione di tale strumento fondamentale per la crescita del comparto agroalimentare.

**5-01186 Castiglione: Sugli interventi per fronteggiare l'eccezionale proliferazione del granchio blu nelle aree marine.**

**5-01187 Davide Bergamini: Sugli interventi per fronteggiare l'eccezionale proliferazione del granchio blu nelle aree marine.**

Maria Cristina CARETTA (FDI), *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Giuseppe CASTIGLIONE (A-IV-RE) illustra l'interrogazione in titolo.

Davide BERGAMINI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Luigi D'ERAMO risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giuseppe CASTIGLIONE (A-IV-RE), replicando, ringrazia il sottosegretario D'Eramo per la risposta. Segnala che l'area della Laguna di Goro riveste un'importanza cruciale per l'economia marittima, in quanto ospita, tra l'altro, il 28 per cento della produzione nazionale di vongole veraci, di cozze e di ostriche. Ritiene, pertanto, che non sia sufficiente la mera promozione del consumo alimentare del granchio blu, ma che occorra mettere in atto misure più efficaci volte a prevedere un ristoro immediato per gli acquacoltori e i pescatori e ad arrestare la proliferazione di tale crostaceo nelle aree marine del nostro Paese. Chiede, quindi, un impegno personale del sottosegretario D'Eramo in tal senso.

Davide BERGAMINI (LEGA), replicando, si dichiara soddisfatto. Ritiene, infatti, che si stiano mettendo in atto azioni concrete per arginare il fenomeno. Come l'onorevole Castiglione, auspica che venga concesso un contributo in favore delle aziende della pesca colpite. Segnala, in proposito, che la provincia di Ferrara ha chiesto alla regione Emilia-Romagna la dichiarazione dello stato di emergenza, considerato che l'aumento incontrollato di tale specie sta iniziando ad avere effetti anche sul settore turistico. Reputa fondamentale che per affrontare l'emergenza collaborino proficuamente tra di loro le amministrazioni territoriali e quella nazionale. Al riguardo, rappresenta che l'università di Venezia sta svolgendo un'indagine rispetto all'impatto del granchio blu sulle coste del nostro Paese.

Maria Cristina CARETTA (FDI), *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.30.**

## ALLEGATO 1

**5-01184 Gatta: Sulle iniziative necessarie per permettere alle imprese di pesca di compensare i debiti previdenziali con i finanziamenti Ue.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito a quanto richiesto dall'onorevole interrogante, concernente la medesima problematica dallo stesso rappresentata in questa sede lo scorso 12 luglio, considerato il breve lasso di tempo intercorso, non posso che richiamare integralmente quanto già evidenziato in quell'occasione.

Mi riferisco anzitutto, al Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo cui l'autorità di gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta.

Pertanto, circa la possibilità di avvalersi della facoltà di intervento sostitutivo, nel caso della presenza di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempimento del soggetto beneficiario, la Commissione europea ha più volte ribadito l'incompatibilità eurounionale del citato strumento di sostituzione.

Tuttavia, vista l'apertura della Commissione, nell'Audit segnalato, circa la possibilità di compensazione alle condizioni già

indicate, ad integrazione di quanto comunicato il 12 luglio, informo che il 21 luglio 2023 il Ministero ha presentato, attraverso il portale di supporto SFC, apposito quesito interpretativo ai Servizi della Commissione europea.

Quanto sopra al fine di chiarire in via definitiva la possibilità, anche nell'ambito delle politiche comunitarie di finanziamento al settore della pesca e dell'acquacoltura, di avvalersi dello strumento di sostituzione *ex* articolo 31 decreto-legge n. 69 del 2013.

Riguardo all'opportunità di avanzare le istanze di compensazione, nelle more dei chiarimenti in corso, informo che solo all'esito del parere richiesto, il Ministero potrà addivenire ad una decisione in tal senso, tenendo naturalmente conto della necessità di garantire sempre la correttezza delle procedure economico gestionali connesse alle attività di finanziamento comunitario.

## ALLEGATO 2

**5-01185 Vaccari: Sulle iniziative per finanziare gli investimenti per il rafforzamento delle filiere produttive agroalimentari.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito a quanto richiesto dall'Onorevole interrogante va, *in primis*, sottolineato che le risorse dedicate alla misura in questione sono finanziate a valere sul PNC (Piano nazionale complementare al PNRR), approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101) che stanziava risorse nazionali per la realizzazione di interventi complementari a quelli inseriti nel PNRR con uno stanziamento complessivo di 1.2 miliardi.

Tali risorse sono ripartite come segue:

690 milioni di euro sono destinati agli interventi di cui al V bando dei contratti di filiera – settore agroalimentare;

50 milioni di euro sono destinati al bando dei contratti di filiera pesca e acquacoltura;

10 milioni di euro sono destinati al bando dei contratti di filiera forestale;

350 milioni di euro sono stati utilizzati per avviare lo scorrimento della graduatoria IV bando dei contratti di filiera settore agroalimentare;

circa 100 milioni di euro sono destinati ai distretti del cibo.

Nell'ambito degli interventi di investimento correlati al PNRR, il Ministero ha deciso di dare ampio spazio allo sviluppo dei contratti di filiera quale strumento nazionale di crescita del comparto che coinvolge una pluralità di soggetti nell'ambito di un programma di sviluppo comune.

I contratti di filiera sono uno strumento di aiuto agli investimenti molto versatile che consente ampie possibilità di intervento per tutti quei settori agroalimentari che necessitano di una forma di sostegno che comprenda più soggetti della filiera.

Come osservato dall'Onorevole interrogante, il V bando dei contratti di filiera – settore agroalimentare ha visto una larga partecipazione da parte delle imprese del settore. La pubblicazione della graduatoria, avvenuta lo scorso 30 giugno, ha registrato un rilevante *overbooking*. Allo stato attuale, sono in corso le valutazioni a seguito delle richieste di riesame del punteggio assegnato, come previsto dal bando.

In particolare, a fronte di risorse disponibili pari a 690 milioni di euro, l'ammontare complessivo delle richieste ammesse a finanziamento risulta pari a circa 5 miliardi di euro, con oltre 300 contratti di filiera considerati ammissibili per migliaia di imprese coinvolte.

Il Ministero si è prontamente attivato per reperire ulteriori fondi tesi a garantire lo scorrimento, almeno parziale, delle graduatorie pubblicate.

A tale riguardo, infatti, già in data 14 aprile 2023, in considerazione del numero di domande pervenute e delle risorse richieste sul V bando dei contratti di filiera – settore agroalimentare, il Ministro Lollobrigida ha sottoposto la questione al Ministro Fitto, auspicando che la misura sia considerata ai fini di un rifinanziamento con risorse nazionali (quali il Fondo di Sviluppo e Coesione) o europee.

Inoltre, il Ministero ha proposto uno *scale-up* della misura dei contratti di filiera, per i settori agroalimentare (V bando), pesca e acquacoltura e foreste anche nell'ambito delle interlocuzioni in corso per la riprogrammazione delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) richiesta che peraltro è stata sostenuta nel corso del Tavolo del Partenariato svoltosi lo scorso 18 luglio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri da tutte le associazioni di categoria.

## ALLEGATO 3

**5-01186 Castiglione: Sugli interventi per fronteggiare l'eccezionale proliferazione del granchio blu nelle aree marine.****5-01187 Davide Bergamini: Sugli interventi per fronteggiare l'eccezionale proliferazione del granchio blu nelle aree marine.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Considerata l'analogia della materia trattata rispondo congiuntamente alle interrogazioni dell'Onorevole Bergamini e dell'Onorevole Castiglione.

Come correttamente osservato dagli interroganti, la presenza invasiva del « Granchio blu » (*Callinectes sapidus Rathburi*) nei mari antistanti le coste nazionali adriatiche rappresenta una questione che merita particolare attenzione.

Il granchio blu è una specie aliena presente nel mar Mediterraneo sin dagli anni '80, divenuta in questi ultimi tempi molto popolosa per l'assenza di predatori naturali.

La sua presenza sta mettendo in pericolo la nostra biodiversità, minacciando seriamente la produzione di vongole allevate sul Delta del Po, in particolare tra Comacchio, Goro, le lagune di Chioggia e Venezia.

La recrudescenza del fenomeno è stata osservata in particolar modo dopo i fenomeni alluvionali che hanno colpito le regioni del Nord Italia.

Occorre pertanto arginarne l'aumento incontrollato, valutando una serie di soluzioni a vantaggio degli acquacoltori e molluschicoltori che operano nella zona.

Già lo scorso 18 luglio, al fine di far fronte in modo massivo alla grave situazione nella Sacca di Goro, il Ministero ha autorizzato, in deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di licenze di pesca ed in via del tutto eccezionale, la pesca del « granchio blu » all'interno degli impianti di molluschicoltura mediante l'utilizzo degli attrezzi « nasse/

cestelli e reti da posta fissa » sulle imbarcazioni iscritte in V categoria.

Al fine di acquisire informazioni sulla portata del fenomeno è stato previsto che le imprese titolari di concessioni di impianti di acquacoltura compilino quotidianamente una dichiarazione sulle quantità di prodotto sbarcato da trasmettere, a cadenza settimanale, all'Ufficio marittimo ove insiste l'impianto che provvederà, mensilmente, all'inoltro dei dati raccolti al Ministero, oltre ad una relazione sullo stato del fenomeno emergenziale e sulla sua evoluzione.

Occorre, tuttavia, lavorare per trovare una strategia di contrasto strutturata anche a livello nazionale, consentendo l'autodifesa per gli acquacoltori, il prelievo del granchio e la sua commercializzazione per la tutela della biodiversità con la partecipazione diretta dei pescatori.

In tal modo l'acquacoltore potrà pescare e vendere i granchi blu sia come « strumento di difesa » della sua produzione acquicola, sia come strumento di tutela della biodiversità messa a rischio dalla voracità del granchio blu, nonché come strumento di integrazione del reddito.

Parallelamente si dovrà promuovere il consumo alimentare di questo prodotto e incentivandone il consumo mediante la nascita di una filiera di trasformazione del prodotto.

Abbiamo, inoltre, avviato specifici progetti di studio sulla biologia della specie per individuare le migliori strategie con le quali la « lotta biologica » potrebbe risultare maggiormente efficace e massimizzare i risultati.

Riguardo alla possibilità di consentire una deroga alla pesca a strascico per la cattura del granchio blu, ricordo che trattasi di un sistema di pesca non selettivo, a forte impatto sugli ecosistemi marini a protezione dei quali questo tipo di pesca viene vietata per certi periodi di tempo, detti fermo biologico, per dare il tempo alle specie marine di riprodursi.

Ad ogni buon conto il Ministero valuterà l'opportunità di promuovere ogni misura idonea a tutelare gli operatori del settore della pesca e acquacoltura, individuando misure di sostegno che siano utili a mitigare le ripercussioni economiche del fenomeno, ovvero misure che siano di incentivo all'avvio di una filiera rivolta alla raccolta e sbarco del prodotto ai fini della commercializzazione.

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

|   |    |
|---|----|
| Seguito dell'audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Gruppo europeo di cooperazione territoriale tra il comune di Gorizia e le città slovene di Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba (GECT GO/EZTS GO), nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Applicare il diritto dell'UE per un'Europa dei risultati (COM(2022)518 final) .....                   | 54 |
| Nell'ambito dell'esame congiunto della relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023, del Programma di lavoro della Commissione europea nel 2023 e del Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio 2023 – 31 dicembre 2024) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze spagnola, belga e ungherese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » (10597/23). |    |
| Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome .....   | 54 |
| Audizione, anche in videoconferenza, di rappresentanti di CGIL – CISL – UIL .....   | 55 |
| Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) .....   | 55 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 55 |

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 27 luglio 2023.*

Seguito dell'audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Gruppo europeo di cooperazione territoriale tra il comune di Gorizia e le città slovene di Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba (GECT GO/EZTS GO), nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato

delle regioni: Applicare il diritto dell'UE per un'Europa dei risultati (COM(2022)518 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.20 alle 10.40.

Nell'ambito dell'esame congiunto della relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023, del Programma di lavoro della Commissione europea nel 2023 e del Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio 2023 – 31 dicembre 2024) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze spagnola, belga e ungherese e

dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » (10597/23).

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.40 alle 11.25.

**Audizione, anche in videoconferenza, di rappresentanti di CGIL – CISL – UIL.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.30 alle 12.20.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.25 alle 13.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 27 luglio 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13 alle 13.10.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

|  |    |
|--|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:  |    |
| Esame di domande per l'accesso e approvazione della relativa proposta di calendario .....  | 56 |
| Sulla pubblicità dei lavori .....  | 56 |
| PROCEDURE INFORMATIVE:   |    |
| Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze ( <i>Svolgimento</i> ) .....  | 56 |
| Sui lavori della Commissione .....   | 57 |
| Sulla pubblicazione dei quesiti .....  | 57 |
| ALLEGATO: ( <i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (dal n. 23/246 al n. 24/247)</i> ) ..... | 58 |

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

*Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA.*

#### Esame di domande per l'accesso e approvazione della relativa proposta di calendario.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.15 alle 8.30.

*Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA. — Interviene il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, accompagnato dal consigliere, dottor Antonio Malaschini, dal capo di gabinetto, avvocato Stefano Varone, dal capo ufficio legislativo, dottoressa Daria Perrotta e dalla portavoce, dottoressa Iva Garibaldi.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che con riferimento all'audizione odierna verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

#### PROCEDURE INFORMATIVE

**Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze.**  
*(Svolgimento).*



La PRESIDENTE saluta e ringrazia l'onorevole Giancarlo Giorgetti, ministro dell'economia e delle finanze, per la disponibilità ad intervenire nella seduta odierna. Il ministro Giorgetti è accompagnato consigliere, dottor Antonio Malaschini, dal capo di gabinetto, avvocato Stefano Varone, dal capo ufficio legislativo, dottoressa Daria Perrotta e dalla portavoce, dottoressa Iva Garibaldi.

L'audizione è stata convocata per acquisire ogni elemento conoscitivo utile da parte del Ministro nella prospettiva dell'esame dello schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la Rai per il periodo 2023-2028, con particolare riferimento alle questioni legate al quadro complessivo delle risorse finanziarie della RAI e con riguardo all'ipotesi dell'abolizione dell'attuale sistema di riscossione del canone di abbonamento mediante la bolletta dell'elettricità.

Ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del Senato, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione con collegamento in videoconferenza ai lavori dei componenti della Commissione.

Cede quindi la parola al ministro Giorgetti per le esposizioni introduttive, alle quali seguiranno i quesiti da parte dei commissari.

Il Ministro GIORGETTI svolge la sua relazione.

Intervengono per porre quesiti e svolgere considerazioni il senatore GASPARRI (FI-BP-PPE), il deputato GRAZIANO (PD-IDP), le deputate BOSCHI (A-IV-RE) e ORRICO (M5S), il senatore BERGESIO (LSP-PSd'Az), i deputati FILINI (FDI) e LUPI (NM(N-C-U-I)-M) e la PRESIDENTE.

Interviene in replica il Ministro dell'economia e delle finanze, GIORGETTI.

La PRESIDENTE ringrazia il Ministro e dichiara conclusa la procedura informativa.

#### **Sui lavori della Commissione.**

La PRESIDENTE informa nella riunione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi appena concluso, sono state definite alcune domande di Accesso Radiotelevisivo. In particolare, si tratta di 70 domande per il mezzo televisivo, che andranno in onda dal 16 ottobre al 22 dicembre 2023 (corrispondenti ai numeri di protocollo 7841, 7843, 7844, 7848, 7849, 7850, 7851, 7852, 7853, 7855, 7856, 7858, 7859, 7861, 7863, 7864, 7865, 7866, 7867, 7868, 7869, 7870, 7872, 7873, 7874, 7876, 7877, 7879, 7880, 7882, 7883, 7885, 7886, 7887, 7888, 7889, 7890, 7892, 7893, 7895, 7897, 7898, 7900, 7901, 7902, 7904, 7906, 7908, 7910, 7911, 7912, 7913, 7915, 7917, 7919, 7920, 7921, 7922, 7924, 7926, 7927, 7929, 7930, 7932, 7933, 7937, 7942, 7943, 7944, 7946) e di 23 domande per il mezzo radiofonico che andranno in onda anch'esse nel predetto periodo temporale (corrispondenti ai numeri di protocollo 7842, 7845, 7854, 7857, 7860, 7871, 7875, 7878, 7881, 7891, 7894, 7896, 7899, 7903, 7905, 7907, 7914, 7916, 7918, 7925, 7931, 7938, 7941).

Le restanti domande sono state rinviate ad un successivo esame da parte della Sottocommissione in via di costituzione, poiché l'ufficio di presidenza ha ritenuto che per esse siano necessari ulteriori approfondimenti.

#### **Sulla pubblicazione dei quesiti.**

La PRESIDENTE comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti dal n. 23/246 al n. 24/247 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione.

**La seduta termina alle 9.50.**

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA  
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (DAL N. 23/246 AL N. 24/247)**

MURELLI, BERGESIO, BISA, CANDIANI, MACCANTI, MINASI, GRAZIANO, BAKKALI, FURLAN, NICITA, PELUFFO, STUMPO, VERDUCCI. – *Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.* – Per sapere – premesso che:

durante la puntata del 22 giugno scorso della trasmissione «La Vita in diretta» condotta da Alberto Matano, l'ospite in studio Concita Borrelli ha affermato che: «La celiachia si referta con la colonscopia. Questi sono tutti finti celiaci: si fanno le analisi del sangue e dicono che sono celiaci perché non vogliono mangiare il pane e dimagrire». Anche se il conduttore ha immediatamente cercato di smorzare i toni della conversazione l'episodio rimane grave ed ingiustificato;

la celiachia è una malattia cronica che si cura solo con una dieta rigorosa senza glutine, rappresenta l'intolleranza alimentare più frequente e colpisce circa l'1 per cento della popolazione;

dal 2005 (legge n. 123 del 4 luglio 2005) la celiachia è considerata «malattia sociale», in quanto a incidere maggiormente sulla vita delle persone celiache, intolleranti e allergiche, oltre alla modifica del regime alimentare (nel caso dei celiaci è terapia permanente), è la relazione con gli altri in contesti che prevedono pasti fuori casa: dalla scuola al lavoro, dal viaggio ai momenti di svago con gli amici;

con risoluzione approvata il 4 agosto 2021, approvata all'unanimità, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi impegnava il Consiglio di Amministrazione della Rai – Radiotelevisione italiana S.p.a.: a provvedere alla definizione di spazi dedicati alla promozione della corretta educazione sulle intolleranze alimentari e sulla celiachia in particolare...ad informare il

pubblico sulle forme di intolleranza alimentare e sulla celiachia in particolare e – da ultimo – a produrre contenuti televisivi e multimediali dedicati all'approfondimento delle intolleranze alimentari, con particolare attenzione al pubblico degli adolescenti;

la vicenda appena riportata si pone, peraltro, in netto contrasto con quanto previsto dal Contratto di servizio 2018-2022, nello specifico, l'articolo 6 del citato Contratto stabilisce chiaramente che «la Rai è tenuta ad improntare la propria offerta informativa ai canoni di equilibrio, pluralismo, completezza, obiettività, imparzialità, indipendenza (...) e a garantire un rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e degli operatori del servizio pubblico, i quali sono tenuti a coniugare il principio di libertà con quello di responsabilità, nel rispetto della dignità della persona, e ad assicurare un contraddittorio adeguato, effettivo e leale»;

la Rai deve sempre garantire il rigore, la considerazione e il rispetto da parte dei suoi giornalisti e degli operatori del servizio pubblico delle regole deontologiche del proprio ordine professionale, tanto più in un ambito così delicato quale è quello dell'informazione dei cittadini, se non altro per il rispetto che si deve alla pluralità del pubblico televisivo e, nel caso specifico, dei telespettatori che contribuiscono al mantenimento della Rai attraverso il pagamento del canone –:

si chiede di sapere:

1) alla luce dell'approvazione della risoluzione del 4 agosto 2021 se un servizio come quello di cui in premessa rispetti gli impegni assunti dalla società Concessionaria;

2) quali iniziative si intendano assumere al fine di una informazione riparatrice, corretta ed equilibrata.

(23/246)

**RISPOSTA.** *Con riferimento alle interrogazioni in oggetto, sentite le competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

*In primo luogo, è opportuno premettere che per quanto riguarda l'episodio accaduto nel corso della puntata del 22 giugno 2023 del programma «La Vita in Diretta», il conduttore della trasmissione Alberto Matano ha immediatamente preso le distanze dalle dichiarazioni dell'ospite Concita Borrelli sul tema della finta celiachia.*

*Tutto ciò premesso si precisa che l'impegno del Servizio Pubblico è focalizzato sulla necessità di restituire ai telespettatori una corretta e adeguata informazione sull'argomento.*

*Pertanto, al tema della celiachia sarà dedicato uno spazio nel programma Estate in Diretta, prevedendo in studio anche la presenza di un medico specializzato.*

**CANTALAMESSA, BERGESIO, BISA, CANDIANI, MACCANTI, MINASI, MURELLI.** – Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai. – Per sapere – premesso che:

nella puntata del 5 luglio scorso del programma «Chi l'ha visto» è andata in onda una intervista a Salvatore Parolisi realizzata all'esterno della casa circondariale di Bollate in occasione di un permesso premio;

l'uomo è stato condannato a venti anni di reclusione per l'omicidio della moglie Melania Rea, ha scontato 12 dei 20 anni di carcere previsti dalla sentenza, e pertanto può usufruire dei permessi giornalieri e lasciare la struttura carceraria dove è recluso;

l'intervista in esclusiva ha permesso al detenuto di raccontare la propria verità, molto distante dai tre gradi di giudizio che lo hanno condannato;

le parole di Salvatore Parolisi nell'intervista hanno scatenato la reazione indignata di Michele Rea, fratello della vittima che ha commentato le parole dell'ex cognato sottolineando che le prove per condannarlo sono emerse in tre gradi di giudizio;

la polemica generata da questa intervista ha suscitato reazioni negative, con molti utenti che hanno condannato il comportamento di Parolisi e sottolineato la mancanza di rieducazione da parte sua;

la vicenda ha messo in luce il persistere di una visione patriarcale che ha portato a un tragico epilogo per Melania Rea e ha suscitato interrogativi sull'efficacia del sistema giuridico nel garantire giustizia in casi simili;

ai sensi dell'articolo 6 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, in materia di principi generali di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, l'attività dell'informazione radiotelevisiva è tenuta a garantire sempre «la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni»;

la vicenda in oggetto contrasta altresì con gli obblighi di contratto cui è soggetta la Rai, ai sensi dell'articolo 6 del Contratto di servizio 2018-2021, in materia di informazione, che impongono alla società di «improntare la propria offerta informativa ai canoni di equilibrio, pluralismo, completezza, obiettività, imparzialità, indipendenza e apertura alle diverse formazioni politiche e sociali», e di assicurare la «presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti inquadrandoli nel loro contesto, nonché l'obiettività e l'imparzialità dei dati forniti»;

la Rai deve sempre garantire il rigore, la considerazione e il rispetto da parte degli operatori del servizio pubblico delle regole deontologiche, tanto più in un ambito così delicato quale è quello dell'informazione dei cittadini, se non altro per il rispetto che

si deve alla pluralità del pubblico televisivo e, nel caso specifico, dei telespettatori che contribuiscono al mantenimento della Rai attraverso il pagamento del canone —:

se i vertici Rai considerano la scelta editoriale del programma in premessa coerente con il ruolo e la funzione del servizio pubblico.

(24/247)

**RISPOSTA.** *Con riferimento alle interrogazioni in oggetto, sentite le competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

*In primo luogo, è opportuno premettere che la trasmissione « Chi l'ha visto ? » è un programma di approfondimento che si occupa da sempre di femminicidi. Avendo appreso a giugno che erano stati concessi dei permessi premio a Salvatore Parolisi, è stata realizzata l'intervista proprio per sapere cosa pensasse e far riflettere su cosa succede quando avviene un femminicidio. Tra l'altro l'interesse dell'opinione pubblica per la vicenda di Melania Rea è ancora molto forte e quindi è sembrato opportuno per cercare di capire cosa succede prima e dopo la tragedia.*

*Prima di editare l'intervista la conduttrice Federica Sciarelli ha avvisato la famiglia Rea dicendo che purtroppo Parolisi non sembrava aver fatto il percorso riabilitativo atteso, dando nel contempo la possibilità ai*

*familiari di intervenire nelle modalità e nei tempi da loro ritenuti opportuni e concedendo tutto lo spazio che avrebbero richiesto.*

*Il fratello, Michele Rea, ha fatto presente che ci avrebbe riflettuto e il giorno della diretta ha chiesto di intervenire solo telefonicamente perché si trovava in una zona con una pessima copertura del segnale e non c'era modo di effettuare neanche un collegamento via Skype. Né desiderava intervenire in video.*

*L'intervento del fratello di Melania Rea è stato molto forte e incisivo e ha aperto un dibattito che ha portato il Tribunale di sorveglianza a revocare al detenuto Parolisi — proprio per la sua visione maschilistica e per la mancanza di qualsivoglia empatia con la vittima — tutti i permessi.*

*Durante la diretta Federica Sciarelli — così come l'inviata Raffaella Griggi durante l'intervista — ha ribadito più volte la colpevolezza di Parolisi stabilita da tre gradi di giudizio e non ha lasciato il minimo spazio alla « proclamazione di innocenza » fatta dal condannato. L'intento del programma era aprire una riflessione sul tema, presentando i fatti (la condanna in via definitiva di Parolisi), garantendo innanzitutto l'obiettività e l'imparzialità, rispettando l'equilibrio e dando voce anche ai familiari della vittima. Infatti, il giorno dopo la messa in onda, i familiari di Melania Rea hanno ringraziato Federica Sciarelli.*

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

**sulle condizioni di sicurezza e sullo stato  
di degrado delle città e delle loro periferie**

---

### *S O M M A R I O*

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 61 |
|---|----|

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 27 luglio 2023.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 10.05 alle 10.15.

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (I e XI)

#### SEDE REFERENTE:

|   |    |
|---|----|
| DL 75/2023: Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025. C. 1239 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 3  |
| <i>ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate)</i> .....   | 9  |
| <i>ALLEGATO 2 (Correzioni di forma approvate)</i> .....   | 29 |

### III Affari esteri e comunitari

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|  |    |
|--|----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....  | 35 |
| 5-01189 Boldrini: Sui profili organizzativi della Conferenza internazionale su sviluppo e migrazioni ..... | 35 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 41 |
| 5-01188 Formentini: Sulla tutela delle minoranze confessionali in Pakistan .....                           | 36 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 42 |
| 5-01190 Onori: Sull'attuazione del <i>Memorandum</i> d'intesa tra l'Unione europea e la Tunisia .          | 36 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i> .....   | 43 |

#### INTERROGAZIONI:

|   |    |
|---|----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....   | 37 |
| 5-01123 Billi: Sull'apertura del Consolato d'Italia a Madrid .....          | 37 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i> .....                    | 44 |
| 5-01124 Billi: Sulla istituzione di un Consolato d'Italia a Bruxelles ..... | 37 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i> .....                    | 45 |

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

|  |    |
|--|----|
| Sulla costituzione dei Comitati permanenti ..... | 37 |
|--|----|

### IV Difesa

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle condizioni di lavoro e di vita dei volontari in ferma prefissata dopo la sospensione del servizio di leva obbligatorio e l'ingresso delle donne nelle Forze Armate, nonché a undici anni dalla legge n. 244 del 31 dicembre 2012 sulla revisione dello strumento militare.

|  |    |
|--|----|
| Audizione del Gen. B. Alberto Surace, Capo del I Reparto ordinamento e personale dello Stato Maggiore dell'Aeronautica militare ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....                     | 46 |
| Audizione Generale D. Gaetano Lunardo, Capo del I Reparto reclutamento, affari giuridici ed economici del personale dello Stato Maggiore dell'Esercito ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .. | 46 |

### **XIII Agricoltura**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|   |    |
|---|----|
| 5-01184 Gatta: Sulle iniziative necessarie per permettere alle imprese di pesca di compensare i debiti previdenziali con i finanziamenti Ue ..... | 48 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....  | 50 |
| 5-01185 Vaccari: Sulle iniziative per finanziare gli investimenti per il rafforzamento delle filiere produttive agroalimentari .....              | 49 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....  | 51 |
| 5-01186 Castiglione: Sugli interventi per fronteggiare l'eccezionale proliferazione del granchio blu nelle aree marine.                           |    |
| 5-01187 Davide Bergamini: Sugli interventi per fronteggiare l'eccezionale proliferazione del granchio blu nelle aree marine .....                 | 49 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....  | 52 |

### **XIV Politiche dell'Unione europea**

#### AUDIZIONI INFORMALI:

|   |    |
|---|----|
| Seguito dell'audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Gruppo europeo di cooperazione territoriale tra il comune di Gorizia e le città slovene di Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba (GECT GO/EZTS GO), nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Applicare il diritto dell'UE per un'Europa dei risultati (COM(2022)518 final) .....                   | 54 |
| Nell'ambito dell'esame congiunto della relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023, del Programma di lavoro della Commissione europea nel 2023 e del Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio 2023 – 31 dicembre 2024) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze spagnola, belga e ungherese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » (10597/23). |    |
| Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome .....   | 54 |
| Audizione, anche in videoconferenza, di rappresentanti di CGIL – CISL – UIL .....   | 55 |
| Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) .....   | 55 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 55 |

### **COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

|   |    |
|---|----|
| Esame di domande per l'accesso e approvazione della relativa proposta di calendario ..... | 56 |
| Sulla pubblicità dei lavori .....   | 56 |

#### PROCEDURE INFORMATIVE:

|   |    |
|---|----|
| Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze ( <i>Svolgimento</i> ) ..... | 56 |
|---|----|

---

|  |    |
|--|----|
| Sui lavori della Commissione .....   | 57 |
| Sulla pubblicazione dei quesiti .....  | 57 |
| <i>ALLEGATO: (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione<br/>(dal n. 23/246 al n. 24/247))</i> .....       | 58 |
| <br><b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI<br/>SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO<br/>PERIFERIE</b> |    |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 61 |



XIX LEGISLATURA

**BOLLETTINO  
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

---

**INDICE**

---

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE . *Pag.* III

PAGINA BIANCA

## DELEGAZIONE

### presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

---

*Giovedì 27 luglio 2023 – Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.*

#### Comunicazioni del Presidente.

#### La seduta comincia alle 8.45.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, comunica di aver convocato la Delegazione in primo luogo per lasciare agli atti della Camera gli esiti della missione svolta a Vancouver dal 30 giugno al 4 luglio 2023, in secondo luogo per informare i componenti della delegazione, che ringrazia per la dedizione e l'impegno con cui hanno lavorato in occasione della sessione svolta a Vancouver, sui prossimi impegni, infine per condividere alcune scelte strategiche.

Comunica che la senatrice Anna Bilotti ha sostituito il senatore Stefano Patuanelli. Le dà il benvenuto.

Avverte che è in distribuzione una relazione che dà conto dei lavori svolti sia in Assemblea plenaria che nell'ambito delle Commissioni, nonché delle risoluzioni approvate e delle elezioni nelle varie cariche vacanti. Ove la delegazione concordi, la predetta relazione sarà allegata al resoconto della seduta odierna.

Informa altresì che una breve nota, riassuntiva della predetta relazione, sarà pubblicata sul sito istituzionale della delegazione, sulla *home page* della Camera dei deputati, alla voce rapporti internazionali.

Ricorda che il prossimo appuntamento che vedrà coinvolta tutta la delegazione è rappresentato dalla Riunione autunnale, che si svolgerà a Yerevan, in Armenia, dal 18 al

20 novembre 2023. Il programma, appena disponibile, sarà trasmesso affinché siano noti non solo gli argomenti tematici, ma anche gli aspetti logistici, al fine di prenotare tempestivamente voli e alberghi e ottenere sistemazioni più funzionali ed economiche.

Rende note le date delle principali riunioni già calendarizzate, tra cui la Sessione ministeriale OSCE prevista a Skopje il 1° e 2 dicembre 2023.

Comunica altresì che l'Assemblea Parlamentare potrebbe essere invitata alle osservazioni delle elezioni parlamentari in Polonia alla fine di ottobre.

Ritiene, anche sulla base dell'esperienza acquisita a Vancouver, che per le prossime riunioni, i lavori della Delegazione debbano essere organizzati prevedendo interventi in ciascuna delle sessioni tematiche.

Segnala inoltre che il regolamento dell'Assemblea prevede, all'articolo 14, che l'Assemblea svolga un Forum del Mediterraneo una volta all'anno, preferibilmente in concomitanza con una delle altre riunioni statutarie dell'Assemblea. La Riunione autunnale di Yerevan potrebbe quindi essere la prima occasione utile per richiamare l'attenzione su questo punto, che – ritiene – a un interesse strategico dell'Italia.

Condivide la lettera della neoeletta Presidente Pia Kauma, già trasmessa via mail a tutti i componenti della delegazione. Nel ringraziare per la fiducia ricevuta con la sua elezione, la Presidente invita a far pervenire entro il 14 agosto eventuali suggerimenti su argomenti prioritari e deside-

rata in riferimento ad incarichi specifici in seno all'Assemblea.

Segnala che il parlamentare austriaco, Reinhold Lopatka (Partito popolare), Presidente del Comitato *ad hoc* sul terrorismo e Vice Presidente dell'Assemblea, autore della risoluzione sul Gruppo Wagner che è stata approvata a Vancouver, ha inviato una lettera a tutti i Capi delegazione chiedendo che in tutti i Parlamenti dei Paesi OSCE si svolga una discussione sul tema e sul riconoscimento di organizzazione terroristica del suddetto Gruppo.

Condivide infine la richiesta del Tesoriere dell'Assemblea di conferire il contributo annuale per l'Assemblea parlamentare, pari ad euro 393.385 da dividere tra i due rami del Parlamento. Il pagamento viene disposto dai rispettivi Uffici di Camera e Senato che ne danno incarico ai Tesorieri delle due Camere. Ricorda che l'Italia è tra i massimi contributori, collocandosi al quarto posto dopo Stati Uniti, Francia, Germania e Regno Unito (questi ultimi due hanno lo stesso contributo). A tale riguardo, è in distribuzione la tabella analitica nella quale si dà conto dei contributi conferiti da ciascun paese con le relative percentuali di contribuzione.

A *latere* di queste iniziative, ricorda che la collega Federica Onori parteciperà il prossimo 31 luglio ad una tavola rotonda online organizzata dall'Ufficio OSCE di Astana volta a riunire alcuni dei giovani parlamentari dell'Assemblea OSCE e giovani leaders del Kazakistan.

Il deputato Fabrizio COMBA (FdI), chiede di conoscere i criteri con i quali viene deciso il contributo dei singoli Paesi, nonché di ricevere il bilancio dell'Organizzazione, così da poter verificare le modalità con cui vengono utilizzate le risorse finanziarie.

Il senatore Giuseppe DE CRISTOFARO (Misto), considera positivamente il fatto che l'Italia sia tra i grandi contributori dell'Organizzazione in quanto ciò corrisponde ad una scelta di politica estera del nostro Paese, da sempre aperto al dialogo.

Il deputato Fabrizio COMBA (FdI), nel condividere l'importanza del dialogo, osserva tuttavia come debbano essere attentamente valutate le conseguenze economiche della mancata contribuzione della Federazione russa, che, non potendo partecipare alle riunioni dell'Organizzazione a causa della mancata concessione dei visti, ha deciso di sospendere l'erogazione del contributo.

Il senatore Alessandro ALFIERI (PD-IDP), osserva come la non concessione dei visti dipenda dalle sanzioni applicate alla Federazione russa.

La deputata Federica ONORI (M5S), osserva come sia necessario evitare che la Federazione russa abbia un palcoscenico inappropriato ove partecipasse a tutte le riunioni dell'Organizzazione.

Il deputato Mauro DEL BARBA (A-IV-RE), ricorda come in alcune occasioni la Federazione russa abbia potuto partecipare, ad esempio in occasione della riunione invernale a Vienna, che è una sede internazionale.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, nel ringraziare i colleghi per il loro contributo ritiene utile acquisire prima della riunione ministeriale un'informativa del Governo sulle principali questioni che saranno discusse in quella sede.

**La seduta termina alle 9.20.**

ALLEGATO

**RELAZIONE SULLA 30<sup>a</sup> SESSIONE ANNUALE DELL'ASSEMBLEA  
PARLAMENTARE DELL'OSCE***Vancouver, 30 giugno – 4 luglio 2023*

«Rafforzare la sicurezza regionale promuovendo società democratiche e inclusive: il ruolo dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE» è stato il tema generale della 30<sup>a</sup> Sessione annuale 2023 dell'Assemblea OSCE svoltasi dal 30 giugno al 4 luglio a Vancouver, Canada.

Ai lavori hanno partecipato oltre 225 parlamentari in rappresentanza di 50 paesi. Assenti la delegazione russa e quella bielorusa, ai cui componenti il Governo canadese non ha rilasciato il visto di ingresso nel quadro delle sanzioni imposte a seguito della guerra in Ucraina.

*La Riunione della Commissione Permanente*

Il primo giorno dei lavori, il 30 giugno, si è svolta la riunione della Commissione Permanente. Dopo aver deciso in merito alla distribuzione dei temi supplementari nelle tre Commissioni generali, la Commissione Permanente ha ascoltato le relazioni della Presidente Margareta Cederfelt e del Segretario generale Roberto Montella. La Commissione Permanente ha quindi ascoltato la Relazione del Tesoriere, Peter-Juel Jensen, in merito alla proposta di bilancio 2023-2024. Al riguardo la Delegazione della Federazione russa ha informato l'Assemblea che non intende onorare il pagamento del proprio contributo per l'anno finanziario 2022-2023, poiché i membri della Delegazione russa non hanno potuto partecipare alla Sessione annuale di Birmingham e alla riunione autunnale di Varsavia in quanto gli è stato negato il visto di ingresso. Per far fronte al deficit di bilancio che ne deriva (pari al 6 per cento del totale) la Presidente e il Tesoriere hanno autorizzato il Segretario generale ad utilizzare le riserve non vincolate per coprire gli amman-

chi di bilancio per l'anno finanziario 2022-2023. La Commissione permanente ha quindi adottato la proposta di bilancio 2023/2024 che prevede un incremento del bilancio del 2 per cento. Il contributo dell'Italia, pari al 9,337 per cento<sup>(1)</sup> del totale secondo la scala di contributi 2023/2024, ammonta a 393.385 euro, da dividere in parti uguali tra la Camera e il Senato.

La Commissione Permanente ha esaminato e approvato due proposte di modifica del Regolamento volte ad assicurare una più equa rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Presidenza e tra i membri e Presidenti dei Comitati ad hoc. La proposta di aggiungere un nuovo paragrafo al Regolamento relativo a un meccanismo di sospensione dei diritti dei membri del Parlamento di una delegazione nazionale nel caso di una violazione palese, grave e non corretta dei principi dell'Atto finale di Helsinki e degli impegni dell'OSCE non è stata esaminata avendo constatato che, stante la regola del consenso meno uno, non sarebbe stato raggiunto il consenso necessario all'approvazione.

La Commissione Permanente ha invece approvato all'unanimità la creazione di un Gruppo di lavoro sull'Ucraina, il cui obiettivo è garantire che nelle attività dell'Assemblea OSCE la guerra rimanga in primo piano e che le esigenze dell'Ucraina siano tenute in considerazione.

Quanto alle prossime riunioni, la Commissione permanente ha approvato la proposta della Delegazione armena di ospitare la prossima Riunione autunnale, dopo un aver ascoltato le osservazioni critiche di Ucraina, Azerbaïjan e Bulgaria.

(1) L'Italia è il quarto contributore dell'Assemblea dopo Stati Uniti, Francia, Regno Unito e Germania (la quota di questi ultimi due è identica).

*Le riunioni delle Commissioni generali*

Il 1° luglio le tre Commissioni generali hanno iniziato ad esaminare e approvare i rispettivi rapporti e risoluzioni.

Nella 1<sup>a</sup> Commissione il Presidente Richard Hudson (USA) ha sottolineato l'importanza di continuare a condannare con fermezza l'aggressione della Russia contro l'Ucraina. Nel dibattito si è ribadita la necessità di impiegare una varietà di strumenti per giungere alla pace e alla stabilità di lungo termine, anche utilizzando i canali diplomatici. Preoccupazione è stata espressa per la retorica nucleare minacciosa e per il trasferimento di armi nucleari tattiche alla Bielorussia. Nel dibattito generale in Commissione è intervenuto l'on. Emanuele Loperfido che ha ricordato come l'Italia sia stata a fianco dell'Ucraina sin dal primo giorno della guerra, sempre dalla parte della libertà, della democrazia e dei diritti. La Commissione ha quindi approvato una dozzina di emendamenti alla risoluzione tra cui alcuni sottoscritti da parlamentari italiani: è stato approvato un emendamento americano contro la coercizione cinese, in particolare verso dissidenti e gruppi di Hong Kong, Iuguri, Tibetani e altre minoranze etniche, sottoscritto dal Presidente On. Eugenio Zoffili, e dai deputati On. Catia Polidori e On. Fabrizio Comba; approvato anche l'emendamento francese che accoglie con favore la firma degli Accordi di Abramo e incoraggia altri paesi a firmarli, sottoscritto dal Presidente On. Eugenio Zoffili, e dai deputati On. Catia Polidori e On. Fabrizio Comba.

Nella 2<sup>a</sup> Commissione, il Presidente Azay Guliyev (Azerbaijan) ha espresso preoccupazione per l'impatto ambientale del sabotaggio dei gasdotti Nord Stream dello scorso anno e per la recente distruzione della diga di Khakovka. Ha inoltre evidenziato le minacce poste dal cambiamento climatico e ha sottolineato la necessità di rendere l'approvvigionamento energetico e le infrastrutture più sicure, resilienti, diversificate e a zero emissioni di carbonio. Nel corso del dibattito, i membri hanno sollevato il tema dell'impatto della guerra in Ucraina sull'energia regionale, sottoline-

ando che la diversificazione energetica è una preoccupazione pragmatica oltre che di sicurezza. Per raggiungere gli obiettivi climatici, è stato sottolineato che è necessario perseguire uno sforzo globale per la transizione verso forniture energetiche pulite e sostenibili. La Commissione ha quindi esaminato 18 emendamenti alla risoluzione approvandone 16.

Nella 3<sup>a</sup> Commissione, nel corso del dibattito, i membri hanno sollevato questioni riguardanti i flussi migratori nel Mar Mediterraneo, la necessità di investire maggiormente nelle missioni di osservazione elettorale, la difficile situazione in cui versa l'OSCE, i crimini di guerra e l'impatto umanitario della guerra in Ucraina e l'arretramento democratico. È stata inoltre espressa preoccupazione per la crescente tendenza a mettere in discussione l'universalità dei diritti umani, ricordando che questi principi non sono negoziabili. La Commissione ha quindi esaminato e approvato circa 20 emendamenti alla risoluzione tra cui alcuni sottoscritti da parlamentari italiani: è stato approvato un emendamento armeno sulla rapida risoluzione di tutte le questioni umanitarie del processo di pace Armenia-Azerbaijan, sottoscritto dall'On. Catia Polidori; approvato anche l'emendamento belga che esorta gli Stati partecipanti dell'OSCE a garantire che i meccanismi antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo non siano utilizzati come strumenti di repressione transnazionale per soffocare il dissenso o colpire i difensori dei diritti umani, gli attivisti anticorruzione, sottoscritto dall'On. Mauro Del Barba.

Nei giorni successivi le Commissioni generali hanno esaminato e approvato, con emendamenti, i temi supplementari che la Commissione Permanente ha attribuito a ciascuna per competenza.

Al termine dei lavori, le Commissioni hanno votato per eleggere i membri dei rispettivi uffici di Presidenza che risultano così composti:

*Commissione Affari Politici*

Richard HUDSON (USA), Presidente;  
Costel Neculai DUNAVA (Romania), Vice

Presidente; Laurynas KASCIUNAS (Lituania), Relatore.

#### Commissione Affari Economici

Azay GULIYEV (Azerbaijan), Presidente; Artur GERASYMOV (Ucraina), Vice Presidente; Gudrun KLUGER (Austria), Relatrice.

#### Commissione Democrazia e Diritti umani

Lucie POTŮČKOVÁ (Rep. Ceca), Presidente; Sargis KHANDANYAN (Armenia), Vice Presidente; Malik Ben ACHOUR (Belgio), Relatore.

#### Altre riunioni

A margine dei lavori si sono svolte le riunioni dei Comitati *ad hoc*.

Il Comitato *ad hoc* per la lotta al terrorismo, presieduto da Reinhold Lopatka (Austria), ha ascoltato la presentazione del Prof. Jason Blazakis il quale ha illustrato le aree di attività e le caratteristiche chiave del Gruppo Wagner, evidenziando la chiara e forte relazione tra il gruppo e il Governo russo. Al riguardo, ha osservato che questo ha commesso molte violazioni dei diritti umani, tra cui esecuzioni sommarie, stupri, torture e rapimenti di bambini in varie località, tra cui Mozambico, Repubblica Centrafricana, Mali, Sudan, Venezuela e Ucraina. Per contrastare questa tendenza allarmante, ha sollecitato un maggiore monitoraggio da parte di organismi internazionali e nazionali. La riunione ha incluso anche una revisione delle attività in corso e di quelle future.

Il Comitato *ad hoc* per le Migrazioni ha fatto il punto sulle attività svolte, tra cui la visita in Moldova dello scorso marzo e ha discusso delle attività future. Tra i temi discussi i disordini in corso in Francia che sono stati evidenziati come una questione particolarmente impegnativa legata alla migrazione. Il Presidente del Comitato, Mark Pritchard (Regno Unito), ha espresso da un lato preoccupazione per le violenze e dall'altro solidarietà con il popolo francese.

Durante la sessione si sono anche tenuti tre *side events*:

Contrastare l'aumento dell'antisemitismo è stato il tema sponsorizzato dal Rappresentante speciale dell'OSCE per la lotta all'antisemitismo Ben Cardin (USA). Focalizzato sullo sviluppo di strategie nazionali per parlamenti e governi, l'evento ha visto la partecipazione della Vice Presidente dell'Anti Defamation League, Heller Pinto; del Direttore dell'ODIHR, Matteo Mecacci, e del Rabbino Andrew Baker, Rappresentante speciale per la lotta all'antisemitismo del Presidente in esercizio dell'OSCE.

Mobilizzazione per la giustizia in Ucraina è stato il *side event* proposto dal Capo della Delegazione norvegese, Siv Mossleth, e del Capo della Delegazione ucraina, Mykyta Poturaiev, incentrato sulla necessità di una risposta giuridica internazionale, inequivocabile, per tutte le vittime, nella consapevolezza che non ci può essere una pace duratura senza responsabilità.

I Parlamentari per la non proliferazione nucleare e il disarmo (PNND) hanno tenuto un *side event* sulla riduzione della minaccia nucleare, incentrato sul processo preparatorio del prossimo Vertice ONU del futuro.

Nel corso della Sessione si è anche riunito il Network dei giovani parlamentari, cui aderisce l'on. Federica Onori. Sono intervenuti alla riunione la Rappresentante speciale per l'impegno dei giovani Farah Karimi (Paesi Bassi) e Guido Almerigogna, Consigliere speciale della Presidenza OSCE della Macedonia del Nord, che hanno condiviso esempi di impegno dei giovani nell'OSCE. L'incontro ha incluso una tavola rotonda con le senatrici canadesi Marilou McPhedran e Rosemary Moodie, incentrata su Giovani, pace e sicurezza e sull'esperienza canadese nel costruire l'impegno dei giovani.

Il 2 luglio ha avuto luogo la consueta Colazione di genere organizzata da Hedy Fry (Canada), Rappresentante speciale per la parità di genere. Il tema della Colazione è stato « Considerazioni di genere nei conflitti armati: una prospettiva parlamen-

tare » e ha visto le presentazioni di rappresentanti del parlamento canadese, del mondo accademico e della società civile. Alla colazione hanno preso parte le deputate Katia Polidori e Federica Onori.

A Vancouver si è anche riunito il Gruppo informale sulla Via della Seta.

### *La Sessione plenaria*

Nel corso della sessione plenaria, svoltasi il 4 luglio, la Presidente uscente, Margareta Cederfelt (Svezia) ha presentato il rapporto sulle sue ultime attività. Ha inoltre informato l'Aula della lettera del Presidente della Delegazione italiana, On. Eugenio Zoffili, che chiedeva di assicurare che tutti i nove posti di Vice Presidente fossero ricoperti onde evitare una eventuale vacanza dovuta all'elezione di un Vice Presidente alla carica di Presidente. La questione è stata rinviata per approfondimenti alla nuova Presidenza entrante.

Hanno fatto seguito i rapporti del Tesoriere, del Segretario generale, dei Presidenti del Comitato ad hoc per la Lotta al terrorismo e del Comitato ad hoc per le Migrazioni. Sono quindi intervenuti i Rappresentanti speciali per esporre il proprio lavoro.

Nel corso della presentazione dei rapporti sulle ultime missioni di osservazione elettorale, sono state sollevate preoccupazioni per il fatto che il Governo turco non ha consentito a due parlamentari dell'Assemblea OSCE – Soren Sondergaard (Danimarca, Lista dell'Unità-I Rosso-Verdi) e Kadir Kasirga (Svezia, Social democratici) – di prendere parte alla missione di osservazione delle elezioni in Turchia. In particolare, alcuni parlamentari hanno contestato la decisione di portare a termine la missione comunque. La Delegazione turca ha replicato che la motivazione dell'esclusione nasceva dal fatto che si trattava di parlamentari che sostenevano il PKK.

Per il versante governativo, sono intervenuti il Presidente in esercizio, il Ministro degli Affari esteri della Macedonia del Nord, Bujar Osmani in videocollegamento, e il Direttore dell'ODIHR, Matteo Mecacci.

L'Assemblea ha quindi adottato la Dichiarazione di Vancouver che include, come

di consueto, le risoluzioni delle tre Commissioni generali nonché i 16 temi supplementari approvati in precedenza da Commissioni e Assemblea: condanna della distruzione delle tombe polacche in Belarus; la deportazione di bambini ucraini; credibilità dell'OSCE e dell'Assemblea rispetto all'aggressione russa contro l'Ucraina; natura e azioni terroristiche del Gruppo Wagner; Belarus democratica; conseguenze dell'aggressione russa all'Ucraina; il potenziale della diplomazia scientifica; il ruolo dei parlamenti e la partecipazione della società civile al processo decisionale parlamentare; salvaguardare donne e bambini ucraini da abusi, sfruttamento e traffico di esseri umani; regole per un audit della performance dell'Assemblea OSCE; le conseguenze della guerra russa in Ucraina su donne e bambini; antisemitismo; future generazioni; conseguenze di genere nei conflitti armati, Moldova; inquinamento da microplastica e nanoplastica.

L'Assemblea ha quindi proceduto all'elezione delle cariche apicali dell'Assemblea. Per la posizione di Presidente si sono proposti tre candidati: Pia Kauma (Partito di coalizione nazionale, Finlandia), Pere Pons (Partito socialista, Spagna) e Mark Pritchard (Partito conservatore, Regno Unito). Dopo il primo scrutinio nessuno dei tre candidati ha ottenuto la maggioranza richiesta per essere eletto, si è quindi reso necessario un secondo scrutinio. Avendo la deputata finlandese e quello spagnolo ottenuto lo stesso numero di voti (65), si è proceduto a sorteggiare chi tra loro avrebbe conteso il posto di Presidente con Mark Pritchard, che invece aveva ottenuto 70 voti. Il secondo scrutinio si è quindi svolto tra Pia Kauma eletta Presidente con 101 voti e Mark Pritchard che ha invece ottenuto 68 voti. Per quanto riguarda i Vice Presidenti sono stati eletti per un mandato triennale, fino alla fine della Sessione 2026, Daniela De Ridder (Germania), con 106 voti; Mykyta Poturaiev (Ucraina), con 97 voti, e Kyriakos Hadjiyianni (Cipro) con 81 voti. Per la posizione di Vice Presidente ha partecipato anche il deputato italiano, On. Emanuele Loperfido, che ha ottenuto 59 voti. Alla carica di Tesoriere è stato eletto



Johan Buser (Svezia), con 121 voti rispetto al suo diretto concorrente, Farah Karimi (Paesi Bassi), che ha ottenuto 74 voti.

A margine dei lavori, la Delegazione italiana ha avuto un incontro con il Direttore dell'ODIHR, Matteo Mecacci con cui ha discusso della dimensione umana della sicurezza e delle priorità dell'Ufficio nel contesto delle sfide affrontate dall'OSCE.

La Delegazione italiana ha altresì incontrato anche il Console generale d'Italia a Vancouver, S.E. Fabio Messineo.

Il Presidente della Delegazione, On. Eugenio Zoffili, ha altresì incontrato il Console del Brasile a Vancouver, S.E. Renato Mosca.

La Delegazione italiana è stata guidata dal Presidente, On. Eugenio Zoffili, e composta dai deputati On. Vincenzo Amendola, On. Fabrizio Comba, On. Mauro Del Barba, On. Emanuele Loperfido, On. Federica Onori, On. Catia Polidori e dai senatori Sen. Alessandro Alfieri, Sen. Renato Ancorotti, Sen. Susanna Donatella Campione e Sen. Giuseppe De Cristofaro.

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*



\*19SMC0047760\*